Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Venerdì, 10 marzo** — **Numero 58**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale", e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

AVVISO

Per gli effetti di cui all'articolo 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in foglio sciolto, che la Direzione della Casa penale (Tipografia delle Mantellate) in Roma, ha ora terminata la spedizione degli atti in foglio sciolto dal n. 1901 al n. 1987 del 1915, meno i numeri 1901 — 1902 e 1903 già distribuiti e meno i numeri: 1906 — 1907 — 1909 — 1911 — 1912 — 1913 — 1914 — 1915 — 1916 — 1918 — 1919 — 1920 — 1922 — 1923 — 1926 — 1927 — 1930 — 1931 — 1934 — 1937 — 1939 — 1940 — 1941 — 1942 — 1946 — 1947 — 1948 — 1951 — 1952 — 1953 — 1954 — 1955 — 1960 — 1961 — 1962 — 1966 e 1986, che non si distribuiscono in fogli sciolti, ma vengono soltanto inseriti in sunto nella Raccolta ufficiale a volumi.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento degli atti medesimi dovranno avanzarsi entro il termine di un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 236 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vedute le tabelle organiche approvate con la legge 6 luglio 1912, n. 734;

Considerato che è possibile sopprimere un posto di custode inserviente attualmente vacante nella classe con stipendio di L. 1000 senza che ne derivi nocumento per il servizio;

Considerata la necessità di trasferire per urgenti ragioni di servizio il maestro Guido Alberto Fano dalla direzione del Conservatorio musicale di San Pietro a Majella in Napoli a quella del R. Conservatorio musicale di Palermo, e di trasferire per ragioni di servizio il maestro Francesco Cilea alla direzione del R. Conservatorio di San Pietro a Majella in Napoli;

Visto che la tabella organica del Conservatorio musicale di Palermo reca per il direttore lo stipendio di lire ottomila, mentre al direttore del Conservatorio di San Pietro a Majella è assegnato lo stipendio di lire novemila;

Visto il R. decreto 20 marzo 1913, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 1913, reg. 362, per. civ. f. n. 292;

Veduti gli articoli 28 e 36 della suddetta legge 6 luglio 1912, n. 734;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero dei custodi-inservienti a L. 1000, di cui alla tabella *C*, annessa alla legge 6 luglio 1912, n. 734, è ridotto da trentadue a trentuno.

Al maestro Guido Alberto Fano, fino a quando egli ricopra l'ufficio di direttore del Conservatorio musicale di Palermo, è concessa come assegno *ad personam*, valido per la pensione, la somma di lire mille, corrispondenti alla differenza fra lo stipendio da lui goduto come direttore del Conservatorio di San Pietro a Majella e quello spettante al direttore del Conservatorio musicale di Palermo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 febbrio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — GRIPPO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 242 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata ed in forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, d'accordo con quello per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I tesorieri provinciali e comunali sono, con le Provincie e i Comuni, solidalmente responsabili verso lo Stato per il versamento nelle Casse erariali del contributo del centesimo di guerra sui pagamenti da essi effettuati.

Nel caso di ritardato versamento, dagli enti e dai tesorieri responsabili sarà dovuto, sulla somma non versata alle scadenze stabilite, la multa del 4 0{0 e lo Stato potrà procedere esecutivamente anche sulla cauzione dei tesorieri, colla procedura privilegiata stabilita dalla legge sulla riscossione delle imposte dirette, previa dichiarazione di esecutorietà, da parte del prefetto, della relativa liquidazione.

Art. 2.

Le controversie relative all'applicazione del contributo del centesimo di guerra che colpisce i redditi soggetti alla imposta sui fabbricati ed a quella di ricchezza mobile riscossa mediante iscrizione a ruolo, sono deferite alle Commissioni provinciale e centrale per le imposte dirette colle norme e nei termini fissati per l'imposta sui profitti dipendenti dalla guerra, di cui al Regio decreto 21 novembre 1915, n. 1643, allegato *B*, al decreto Luogotenenziale 23 dicembre 1915, n. 1893, e al decreto Ministeriale 15 gennaio 1916.

Negli altri casi i contribuenti potranno ricorrere all'Amministrazione delle imposte dirette, entro tre mesi dalla eseguita ritenuta o dalla pubblicazione dei ruoli a seconda che si tratti di contributo che gravi i pa-

gamenti, oppure di contributo che colpisca i redditi fondiari.

Entro tre mesi dalla notificazione delle decisioni delle Amministrazioni e per le sole questioni di diritto, è ammesso ricorso alla Commissione centrale per le imposte dirette.

Per tutte le dette controversie è escluso qualsiasi ulteriore gravame anche giudiziario.

Art. 3.

Al contributo di un centesimo per lira, stabilito all'allegato *A* del R. decreto 21 novembre 1915, n. 1643, sono assoggettati i censi ed ogni prestazione passiva che non dipenda da condominio o dominio diretto.

Art. 4.

Il ministro delle finanze è autorizzato ad emanare le istruzioni per l'applicazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — DANEO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 243 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e delle facoltà conferite al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il R. decreto 21 novembre 1915, n. 1643 (allegato *B*);

Visto il decreto Luogotenenziale 23 dicembre 1915, n. 1893;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, d'accordo col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine per la presentazione delle dichiarazioni dei profitti dipendenti dalla guerra, di cui al R. decreto 21 novembre 1915, n. 1643 (allegato *B*) realizzati nel periodo dal 1° agosto 1914 al 31 dicembre 1915, è prorogato al 5 marzo 1916.

Alla stessa data resta fissato il termine per la presentazione, da parte degli enti soggetti all'imposta di ricchezza mobile in base a bilancio, della dichiarazione relativa ai bilanci approvati fino al 24 febbraio 1916.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — DANEO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 244 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento dei poteri straordinari al Governo per la guerra;

Visti il R. decreto 9 maggio 1915, n. 607, ed i Nostri decreti 8 luglio, 12 settembre e 14 novembre 1915 e 23 gennaio 1916, nn. 1066, 1425, 1666 e 68, con i quali venne assegnata, complessivamente, la somma di lire otto milioni per provvedere a rimborso di spese ed a concessione di sussidi ai connazionali rimpatriandi;

Riconosciuta la necessità di assegnare al Commissariato per l'emigrazione l'ulteriore somma di lire tre milioni per gli scopi suindicati;

Vista la legge 21 dicembre 1915, n. 1774;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto col presidente del Consiglio, ministro per l'interno, e col ministro per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 60-*bis* « Assegnazione a favore del Commissariato per l'emigrazione per rimborso di spese e per sussidi ai connazionali rimpatriandi », dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1915-916, è aumentato di lire tre milioni (L. 3,000,000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — SONNINO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 245 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù delle facoltà conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito approvato con R. decreto 21 luglio 1907, n. 626;

Vista la legge 25 gennaio 1888, n. 5177, sugli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo;

Visto il R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, da convertirsi in legge, riguardante la nomina ad ufficiale medico di complemento;

Viste le norme per l'esecuzione del suddetto R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, decreto Ministeriale 13 gennaio 1916;

Visto il decreto Luogotenenziale n. 1084, dell'11 luglio 1915, col quale è abolito, per la durata della guerra, ogni limite superiore di età per la nomina ad ufficiale medico di complemento;

Visto il decreto Luogotenenziale n. 1842, del 31 dicembre 1915, col quale è prorogata, per la durata della guerra, l'applicazione del suddetto R. decreto 28 marzo 1915, n. 357;

Visto il R. decreto n. 703 del 22 maggio 1915, col quale è ordinato lo stato di guerra per alcuni territori del Regno;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alle sempre crescenti esigenze del servizio sanitario;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Tenuto conto delle norme esecutive che fanno seguito al R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, modificate dal decreto Ministeriale 13 gennaio 1916, gli ufficiali medici attualmente inscritti nel ruolo di complemento, i quali posseggano titoli superiori al grado che rivestono, nonchè quelli di milizia territoriale e di riserva che dichiarino di far passaggio, pel tempo della guerra, nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, potranno ottenere, a domanda, il grado corrispondente ai titoli posseduti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 13 febbraio 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Corato (Bari).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale lo unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Corato.

Tale proroga, mentre è resa necessaria dalla assenza di molti elettori del Comune, i quali, trovandosi a prestare servizio militare, non potrebbero partecipare alla nomina della nuova rappresentanza elettiva, darà tempo alla gestione straordinaria di ultimare la sistemazione dei pubblici servizi e specialmente delle finanze comunali.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 20 luglio 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Corato, in provincia di Bari, ed il successivo Nostro decreto 18 novembre 1915 con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Corato è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 23 febbraio 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Chiaravalle (Ancona).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Chiaravalle.

Tale nuova proroga si rende necessaria perchè persiste nei partiti locali il disinteresse per la cosa pubblica e, la convocazione dei Comizi, se pure non fosse ostacolata dall'assenza dal Comune di molti elettori che prestano tuttora servizio militare, in questo momento non darebbe alcun risultato.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il R. decreto in data 23 maggio 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Chiaravalle, in provincia di Ancona, ed i Nostri decreti 19 agosto e 18 novembre 1915, con cui venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Chiaravalle è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 23 febbraio 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Colognola ai Colli (Verona).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Colognola ai Colli, non potendosi convocare i comizi mentre un considerevole numero di elettori trovasi a prestare servizio militare e non potrebbe parteciparvi.

D'altra parte essendo il Municipio ancora privo di segretario e persistendo i dissensi fra le frazioni che già ostacolarono il regolare funzionamento della cessata rappresentanza ordinaria, gli elementi locali si dimostrano contrari ad una partecipazione attiva alla vita amministrativa del Comune in questo momento.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 19 agosto 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Colognola ai Colli, in provincia di Verona, ed il successivo Nostro decreto 28 novembre 1915, con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale, ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Colognola ai Colli è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

IL MINISTRO DELLA MARINA
d'accordo
COL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto Luogotenenziale del 23 gennaio 1916, n. 71;

Decreta:

Agli effetti dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale del 23 gennaio 1916, n. 71; affinchè le Società legalmente costituite nel Regno possano essere riconosciute proprietarie dei piroscafi indicati nell'art. 1 del menzionato decreto Luogotenenziale, devono comprovare che il presidente del Consiglio d'amministrazione e l'amministratore delegato siano cittadini italiani e che tali siano pure le persone componenti la maggioranza del Consiglio d'amministrazione.

Roma, 29 febbraio 1916.

Il ministro della marina
CORSI.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi — Casse di risparmio postali

Resoconto sommario ***delle operazioni eseguite a tutto il mese di novembre 1915***

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di novembre	—	41.137	19.839	100.147	161.968	160.337
Mesi precedenti	108	372.111	293.262		1.595.447	2.360.662
Somme totali dell'anno in corso	108	413.248	313.101		1.757.415	2.520.999
Anni 1876-1914	10.242	19.558.773	13.284.640	6.274.133	95.298.265	70.978.914
Somme complessive	10.350	19.972.021	13.597.741	6.374.280	97.055.680	73.499.913

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di novembre	51.891.886,47	—	51.891.886,47	37.684.089,42	1.902.637.784,60
Mesi precedenti	436.327.012,75	—	436.327.012,75	552.353.846,94	
Somme totali dell'anno in corso	488.218.899,22	—	488.218.899,22	590.037.936,36	
Anni 1876-1914	13.984.224.514,77	697.263.092 17	14.681.487.606,94	12.677.030.785,20	
Somme complessive	14.472.443.413,99	697.263.092 17	15.169.706.506,16	13.267.068.721,56	

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di novembre	3.341	1.242.323 50	4 334	1.185.803 08	56.520 42
Mesi precedenti	37.549	13.940.483 85	52.533	13.403.687 20	536.796 65
Somme totali dell' anno in corso	40.890	15.182.807 35	56.867	14.589.490 28	593.317 07
Anni 1883-1914	1.355.721	823.726.329 40	2.046.693	806.681.461 74	17.044.867 66
Somme complessive	1.396.611	838.909.136 75	2.103.560	821.270.952 02	17.638.184 73

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di novembre	1.564	76.711 81	119	5.812 78
Mesi precedenti	23.092	1.157.941 21	1.003	50.047 96
Somme dell'anno in corso	24.656	1.234.653 02	1.122	55.860 74
Anni 1906-1914	16.740	4.931.599 54	9.538	5.078.876 41
Somme complessive	41.396	6.166.252 56	10.660	5.134.737 15

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di novembre	124	11.899 50	8.115 20
Mesi precedenti	1.237	63.018 94	174.729 57
Somme dell'anno in corso	1.361	74.918 44	182.844 77
Anni 1886-1914	90.688	5.036.188 10	3.993.177 80
Somme complessive	92.049	5.111.106 54	4.176.022 57

RISCOSSIONE D'INTERESSI
su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di novembre	1.800	135.730 74
Mesi precedenti	317.317	18.502.793 71
Somme dell'anno in corso	319.117	18.638.524 45
Anni 1878-1914	7.779.569	581.332.113 11
Somme complessive	8.098.686	599.970.637 56

RIMESSE DEGLI ITALIANI
residenti all'estero

	Quantità dei depositi	Importo
Mese di novembre	4.297 —	6.277.497 90
Mesi precedenti	37.579 —	49.138.951 93
Somme dell'anno in corso	41 876 —	55.416.449 83
Anni 1890-1914	832.087 —	701.451.660 59
Somme complessive	873.963 —	756.868 110 42

LIBRETTI INTESTATI
a minorenni
con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di nov.	1261	566	
Mesi precedenti	13184	6694	
Somme dell'anno in corso	14445	7260	119226
Anni 1894-1914	184489	72448	
Somme compl.	198934	79708	

OPERAZIONI ESEGUITE
per conto della Cassa nazionale di previdenza
per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di nov.	8.983	77.638 —
Mesi precedenti	96.114	878.080 —
Somme dell'anno in corso	105.097	955.718 —
Anni 1899-1914	2.386.458	18.618.090 60
Somme compless.	2.491.555	19.573.808 60

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719
per la riforma contabile

	Quantità
Mese di novembre	1.129
Mesi precedenti	16.567
Somma dell'anno in corso	17.696
Anni 1909-1914	3.768.102
Somma complessiva	3.785.798

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di novembre	788	1.600.703 40
Mesi precedenti	14.171	24.216.259 60
Somme dell'anno in corso	14.959	25.816.963 —
Anni 1876-1914	437.147	651.715.291 16
Somme complessive	452.106	677.532.254 16

LIBRETTI AL PORTATORE.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di novembre	1.481	815.159 32	893	312.523 17	502.936 15
Mesi precedenti	6.985	4.362.090 56	2.464	836.685 11	3.525.405 45
Somme totali dell'anno in corso	8.466	5.177.549 88	3.357	1.149.208 28	4.028.341 60
Anni 1876-1914	—	—	—	—	—
Somme complessive	8.466	5.177.549 88	3.357	1.149.208 28	4.028.341 60

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di novembre	—
Mesi precedenti	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1914	1.018.876 99
Somme complessive	1.018.876 99

COMMISSIONE DELLE PREDE

Il presidente della Commissione delle prede

Visto l'art. 11 del regolamento interno della Commissione delle prede in data 26 giugno 1915;

Vista la deliberazione presa dalla Commissione delle prede nella seduta del 21 febbraio 1916;

Udito il commissario del Governo;

Ordina:

È dichiarata chiusa l'istruttoria nel giudizio sulla nazionalità della partita di merci imbarcata sul piroscafo austriaco *Ambra*, della quale chiede il rilascio la ditta Gellatly Hankey & C. con domanda n. 2, eccettuata la posizione *E*) per la quale occorre dimostrare la nazionalità inglese della ditta Fillay Fleming & C.

Si manda al segretario della Commissione delle prede per le notificazioni e per la pubblicazione di cui all'art. 11 del regolamento interno sopra citato.

Roma, 1° marzo 1916.

Il presidente
M. La Terza.

Il commissario del Governo
R. de Notaristefani.

Il segretario
R. Marcelli.

COMMISSIONE DELLE PREDE

Il presidente della Commissione delle prede

Visto l'art. 11 del regolamento interno della Commissione delle prede, in data 26 giugno 1915;

Vista la deliberazione presa dalla Commissione delle prede nella seduta del 23 febbraio 1916;

Udito il commissario del Governo;

Ordina:

È dichiarata chiusa l'istruttoria nel giudizio sulla nazionalità della partita di merci imbarcata sul piroscafo *Moravia* della quale viene chiesto il rilascio dalla ditta Gellatly Hankey & C. per conto della Cox Shipping Agency, accordando alle parti costituite il termine di un mese per la presentazione dei documenti mancanti.

Si manda al segretario della Commissione delle prede per le notificazioni e per la pubblicazione di cui all'art. 11 del regolamento interno sopracitato.

Roma, 1° marzo 1916.

Il presidente
M. La Terza.

Il commissario del Governo
R. De Notaristefani.

Il segretario
R. Marcelli.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Luogotenenziale del 30 gennaio 1916:

Chiorino Amedeo, applicato di 2ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dall'11 gennaio stesso e per la durata di mesi tre.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 8, dal 21 al 27 febbraio 1916.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Bergamo*	Bergamo	Azzano	bovina	1
	»	Treviglio	Zanica	»	1
	Brescia	Brescia	Capriano al Colle	»	1
	»	»	Poncarale	»	1
	»	Verolanuova	Bassano Bresciano	»	1
	»	»	Manerbio	»	1
	Cagliari	Cagliari	Cagliari	»	1
	»	Oristano	Ardauli	»	1
	»	»	Terralba	»	1
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	»	1
	»	ndovi	Margarita	»	1
	Foggia	B vino	Ascoli Satriano	ovina	2
	Girgenti	Cattolica Eraclea	Cattolica Eraclea	equina	2
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	bovina	1
	Mantova	Revere	Villapona	»	1
	»	Sermide	Poggio Rusco	»	1
	Modena	Modena	Modena	»	1
	Palermo	Cefalù	Gangi	»	1
	Salerno	Salerno	Tramonti	»	1
	»	Vallo della Lucania	Ceraso	»	3
	Torino	Ivrea	Mazze	»	1
	»	Torino	Caselle	»	1
	Venezia	Venezia	Cavazuccherina	»	1
	Vicenza	Grosseto	Sarcedo	»	1
					26
Carbonchio sintomatico	*Campobasso*	Larino	Montenero di Bisaccia	bovina	2
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Gropparello	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Ales andria	bovina	2
	»	»	Cassine		1
	»	Asti	Agliano	»	1
	»	»	Asti	»	3
	»	»	Castagnole	»	1
	»	»	Camerano	»	1
	»	»	Cocconato	»	2
	»	Casale Monferrato	Calliano	»	1
	»	»	Casale	»	1
	»	»	Gabiano	»	1
	»	Novi Ligure	Serravalle	»	1
	»	Tortona	Tortona	»	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	1
	»	»	San Giovanni	»	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Acquaviva	»	1
	»	»	Ascoli	»	13
	»	»	Castignano	»	5
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Folignano	bovina	4
	»	»	Maltignano	»	2
	»	»	Offida	»	3
	»	»	San Benedetto	»	3
		»	Id.	ovina	1
	»	Fermo	Cossignano	bovina	1
	»	»	Ripatrauzone	»	1
	Belluno	Belluno	Mel	»	4
	»	»	Pieve d'Alpago	»	1
	»	»	Sedico	»	6
	»	»	Sospirolo	»	10
	»	»	Voltago	»	7
	»	Feltre	Alano di Piave	»	2
	»	»	Feltre	»	4
	»	»	Lentiai	»	5
	»	»	Santa Giustina	»	3
	»	»	Seren	»	10
	»	»	Sovra onte	»	17
	»	Pieve di Cadore	Ospitale	»	5
		»	Pieve	»	1
	»	»	Valle di Cadore	»	4
	Bergamo	Bergamo (*a*)	Almenno San Bartolomeo	»	3
	»	»	Arzago	»	2

(*a*) Dati di due settimane

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Azzano San Paolo	bovina	1
	»	»	Aviatico	»	1
	»	»	Bergamo	»	15
	»	»	Berzo San Fermo	»	1
	»	»	Bonate Sopra	»	3
	»	»	Bonate Sotto	»	3
	»	»	Brembilla	»	1
	»	»	Carobbio	»	1
	»	»	Chignolo d'Isola	»	5
	»	»	Colognola	»	5
	»	»	Dossena	»	2
	»	»	Endenna	»	2
	»	»	Filago	»	5
	»	»	Grumello del Monte	»	7
	»	»	Mapello	»	1
	»	»	Mologno	»	1
	»	»	Mozzo	»	1
	»	»	Nembro	»	1
	»	»	Nese	»	1
	»	»	Olmo	»	2
	»	»	Oltre il Colle	»	2
	»	»	Orio al Serio	»	6
	»	»	Palazzago	»	4
	»	»	San Gallo	»	2
	»	»	San Giovanni Bianco	»	4
	»	»	Seriate	»	2
	»	»	Sforzatica	»	1
	»	»	Sotto il Monte	»	6
	»	»	Stezzano	»	3
	»	»	Telgate	»	2
	»		Trescorre Balneario	»	1
	»	»	Valtesse	»	1
	»	»	Villongo Sant'Alessandro	»	1
	»	»	Zandobbio	»	4
	»	»	Zogno	»	2
	»	Clusone	Ardesio	bov.e cap.	5
	»	»	Bossico	bovina	4
	»	»	Casnigo	»	1
	»	»	Cazzano	»	3
	»	»	Cene	»	1
	»	»	Esmate	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Clusone	Gaudellino	bovina	1
	»	»	Rovetta	»	8
	»	»	Vertova	»	2
	»	»	Vilminore	»	9
	»	Treviglio	Arcene	»	6
	»	»	Bariano	»	2
	»	»	Boltiere	»	1
	»	»	Calcinate	»	1
	»	»	Calvenzano	»	2
	»	»	Cavernago	»	
	»	»	Ciserano	»	2
	»	»	Cologno	»	2
	»	»	Comunnuovo	»	8
	»	»	Cortenuova	»	
	»	»	Ghisalba	»	1
	»	»	Grassobbio	»	
	»	»	Levate	»	1
	»	»	Morengo	»	1
	»	»	Misano	»	1
	»	»	Palosco	»	3
	»	»	Romano	»	4
	»	»	Sabbio Bergamasco	»	3
	»	»	Spirano	»	21
	»	»	Treviglio	»	6
	»	»	Verdello	»	1
	»	»	Zanica	»	4
	Bologna	Bologna	Anzola	»	1
	»	»	Bazzano	»	1
	»	»	Bologna	»	1
	»	»	Castello di Serravalle	»	1
	»	»	Persiceto	»	1
	»	»	San Pietro in Casale	»	1
	»	Imola	Castel San Pietro	»	1
	»	»	Medicina	»	1
	Brescia	Breno	Darfo	»	2
	»	»	Erbanno	»	1
	»	»	Gorzone	»	3
	»	Brescia	Brescia	»	2
	»	»	Azzano Mella	»	1
	»	»	Calcinato	»	3
	»	»	Calvagese	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Calvisano	bovina	1
	»	»	Camignone	»	1
	»	»	Carpenedolo	»	1
	»	»	Carzago	»	5
	»	»	Castenedolo	»	4
	»	»	Ciliverghe	»	2
	»	»	Cizzago	»	5
	»	»	Collio	»	1
	»	»	Cossirano	»	1
	»	»	Flero	»	1
	»	»	Frontignano	»	1
	»	»	Ghedi	»	7
	»	»	Mairano	»	1
	»	»	Mazzano	»	1
	»	»	Montichiari	»	2
	»	»	Nuvolento	»	7
	»	»	Provaglio d'Iseo	»	1
	»	»	Quinzanello	»	1
	»	»	Rezzato	»	2
	»	»	Rivoltella	»	1
	»	»	Roncadelle	»	1
	»	»	San Zeno Naviglio	»	2
	»	»	Torbole	»	2
	»	»	Virle Treponti	»	2
	»	»	Visano	»	1
	»	Chiari	Chiari	»	2
	»	»	Borgonato	»	2
	»	»	Erbusco	»	1
	»	»	Palazzolo sull'Oglio	»	3
	»	»	Pedergnaga	»	1
	»	»	Pontoglio	»	6
	»	»	Rovato	»	4
	»	»	Urago d'Oglio	»	4
	»	Salò	Avenone	»	1
	»	»	Belprato	»	3
	»	»	Gavardo	»	2
	»	»	Levrange	»	1
	»	»	Mura	»	1
	»	»	Ono Degno	»	2
	»	»	Paitone	»	24
	»	»	Polpenazze	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*		Preseglie	bovina	5
	»	»	Soprazocco	»	7
	»	»	Toscolano	»	1
	»	»	Vestone	»	2
	»	Verolanuova	Verolanuova	»	1
	»	»	Bassano Bresciano	»	1
	»	»	Cignano	»	1
	»	»	Cigole	»	1
	»	»	Fiesse	»	2
	»	»	Gambara	»	4
	»	»	Gottolengo	»	1
	»	»	Manerbio	»	4
	»	»	Milzano	»	1
	»	»	Pralboino	»	9
	Caltanissetta	Caltanissetta	Sommatino	»	1
	Caserta	Caserta	Maddaloni	»	2
	»	Nola	Acerra	»	1
	Como	Como	Bregnano	»	1
	»	»	Cornate	»	1
	»	»	Grandola	»	1
	»	»	Lomazzo	»	1
	»	»	Maslianico	»	1
	»	»	Nesso	»	11
	»	»	Rogeno	»	5
	»	Lecco	Asso	»	1
	»	»	Castello Sopra Lecco	»	1
	»	»	Imberido	»	1
	»	»	Morterone	»	1
	»	»	Penzano	»	1
	»	»	Sormano	»	6
	»	»	Sirone	»	7
	»	»	Valmadrera	»	1
	»	Varese	Arcisate	»	1
	»	»	Bisuschio	»	2
	»	»	Carnago	»	1
	»	»	Cantello	»	1
	»	»	Daverio	»	1
	»	»	Gemonio	»	1
	»	»	Morazzone	»	3
	»	»	Tradate	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Casalmaggiore	Casalmaggiore	bovina	12
	»	»	Casteldidone	»	5
	»	»	Drizzona	»	1
	»	»	Gussola	»	5
	»	»	Martignana Po	»	3
	»	»	Piadena	»	1
	»	»	Scandolara Ravara	»	2
	»	»	San Giovanni in Croce	»	5
	»	»	Spineda	»	2
	»	»	Solarolo Rainerio	»	3
	»	»	Tornata	»	6
	»	»	Torricella del Pizzo	»	3
	»	»	Vho	»	1
	»	»	Voltido	»	4
	»	Crema	Camisano	»	8
	»	»	Izano.	»	1
	»	»	Montodine	»	4
	»	»	Moscazzano	»	1
	»	»	Santa Maria della Croce	»	1
	»	»	San Bernar	»	2
	»	»	Soncino.	»	1
	»	Cremona	Binanuova	»	3
	»	»	Ca' d'Andrea	»	11
	»	»	Carpaneta.	»	1
	»	»	Casalbuttano	»	1
	»	»	Castelleone	»	2
	»	»	Corte dei Cortesi	»	1
	»	»	Corte d Frati	»	2
	»	»	Cremona	»	1
	»	»	Derovere	»	6
	»	»	Due Miglia	»	7
	»	»	Gabbioneta	»	4
	»	»	Olmeneta	»	2
	»	»	Ostiano	»	3
	»	»	Persico	»	3
	»	»	Pescarolo	»	16
	»	»	Pessina Cremonese	»	19
	»	»	Pieve Delmona	»	3
	»	»	Pieve S. Giacomo	»	1
	»	»	Pizzighettone.	»	6
	»	»	Robecco	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	San Bassano	bovina	1
	»	»	Sesto Cremonese	»	1
	»	»	Soresina	»	4
	»	»	Stagno Lombardo	»	2
	»	»	Torre de' Picenardi	»	18
	»	»	Vescovato	»	1
	»	»	Volongo	»	4
	Cuneo	Alba	Guarene	»	2
	»	»	Levice	»	1
	»	Cuneo	Cuneo	»	5
	»	»	Busca	»	1
	»	»	Caraglio	»	1
	»	»	Valgrana.	»	2
	»	Mondovì	Bonvicino	»	1
	»	»	Briaglia	»	1
	»	»	Rocca de' Baldi	»	4
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	2
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	4
	»	»	Calenzano	»	1
	»	»	Carmignano	»	1
	»	»	Firenze	»	2
	»	»	Montespertoli.	»	1
	»	»	Prato	»	2
	»	»	San Casciano in Val di Pesa . . .	»	2
	»	»	Vaglia	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	16
	»	San Miniato	Castelfiorentino	»	1
	»	»	Certaldo	»	1
	»	»	Empoli	»	2
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	2
	»	»	San Miniato	»	3
	Foggia	San Severo	San Paolo di Cividate	ovina	1
	Forlì	Cesena	Longiano	bovina	1
	»	Rimini	Rimini		1
	Genova	Genova	Bolzaneto	»	2
	»	»	Cornigliano Ligure	»	1
	Girgenti	Naro	Naro	»	4
	Grosseto	Grosseto	Gavorrano	»	1
	»	»	Grosseto	»	2
	Livorno	Livorno	Livorno.	»	1
	Lucca	Lucca	Borgo a Mozzano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Lucca	Lucca	Camaiore	bovina	1
	»	»	Capannori	»	4
	»	»	Lucca	»	2
	»	»	Monsummano	»	2
	»	»	Montecatini	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	7
	»	»	Piubega	»	2
	»	Bozzolo	Gazoldo	»	1
	»	»	Marcaria	»	5
	»	»	Rivarolo Mantovano.	»	6
	»	»	Rodigo.	»	2
	»	Canneto sull'Oglio	Acquanegra	»	35
	»	»	Canneto	»	4
	»	»	Casalromano	»	6
	»	»	Redondesco	»	10
	»	Castiglione delle St.	Castiglione	»	1
		»	Medole	»	5
	»	Gonzaga	Pegognaga	»	2
	»	Mantova	Bagnolo San Vito.	»	1
Segue **Afta epizootica**	»	»	Castel d'Ario.	»	1
	»	»	Castellacchio	»	1
	»	»	Marmirolo . . —	»	1
	»	»	Porto Mantovano	»	1
	»	»	Roncoferraro	»	2
	»	»	Roverbella	»	2
	»	»	San Giorgio di Mantova	»	1
	»	Ostiglia	Sustinente	»	1
	»	Viadana	Sabbioneta	»	4
	»	»	Viadana	»	5
	Messina	Messina	Messina	»	4
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	8
	»	»	Cassinetta	»	2
	»	»	Ozzero	»	3
	»	»	Vernate	»	1
	»	Gallarate	Casale Litta	»	3
	»	»	Cassano Magnago.	»	11
	»	»	Cornaredo	»	1
	»	»	Gallarate.	»	1
	»	»	Gerenzano.	»	1
	»	»	Golasecca.	»	2
	»	»	Mornago	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Gallarate	Jerago	bovina	1
	»	»	Somma Lombarda	»	1
	»	Lodi	Borghetto Lodigiano	»	3
	»	»	Casalpusterlengo	»	1
	»	»	Caselle L.	»	2
	»	»	Cazzimani	»	1
	»	»	Comazzo	»	3
	»	»	Fombio	»	1
	»	»	Graffignana	»	1
	»	»	Lodi	»	7
	»	»	Lodivecchio	»	3
	»	»	Ospedaletto	»	1
	»	»	Sant'Angelo	»	2
	»	»	San Colombano	»	1
	»	»	Santo Stefano	»	1
	»	»	San Zanone	»	1
	»	»	Senna Lodigiana	»	1
	»	»	Villanova del Sillaro	»	1
	»	»	Zelobuonpersico	»	1
	»	Milano	Arese	»	1
	»	»	Cassano d'Adda	»	1
	»	»	Cernusco	»	1
	»	»	Milano	»	1
	»	»	Musocco	»	1
	»	»	Pioltello	»	2
	»	»	Pozzuolo	»	1
	»	»	Settala	»	1
	»	»	Vizzolo Predabissi	»	1
	»	Monza	Aicurzio	»	1
	»	»	Brugherio	»	1
	»	»	Misinto	»	1
	»	»	Velate	»	1
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	1
	»	»	Mirandola	»	4
	»	»	San Prospero	»	2
	»	Modena	Modena	»	3
	»	»	Nonantola	»	2
	»	»	Spilamberto	»	1
	Napoli	Castellammare	Boscoreale	»	1
	»	Napoli	Napoli	»	2
	Novara	Biella	Sandigliano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Biella	Trivero	bovina	4
	»	Novara	Cameri	»	2
	»	»	Casalbeltrame	»	1
	»	»	Granozzo	»	1
	»	»	Nibbiola	»	1
	»	»	Novara	»	5
	»	»	San Pietro Mosezzo	»	3
	»	»	Tornaco	»	1
	»	»	Vinzaglio	»	1
	»	Vercelli	Trino	»	1
	»	»	Tronzano	»	1
		»	Vercelli	»	2
	Padova	Campo San Piero	Campo d'Arsego	»	2
	»	»	Ca po San Piero	»	2
	»	»	Curtarolo	»	2
	»	»	Loreggia	»	1
	»	»	Massanzago	»	2
	»	»	Trebaseleghe	»	1
	»	Cittadella	Fontaniva	»	1
	»	»	Galliera	»	1
	»	»	San Martino	»	2
	»	»	Tombolo	»	1
	»	Conselve	Candiana	»	1
	»	Este	Este	»	1
	»	»	Ponso	»	1
	»	Monselice	Pernumia	»	3
	»	Montagnan	Casale	»	1
	»	Padova	Albignasego	»	2
	»	»	Bovolenta	»	2
	»	»	Cadoneghe	»	2
	»	»	Padova	»	5
	»	»	Piazzola	»	3
	»	»	Polverara	»	2
	»	»	Vigodarzere	»	1
	»	»	Vigonza	»	2
	»	ve di Sacco	Brugine	»	1
	»	»	Corre[illegible]zola	»	1
	»	»	Legnaro	»	1
	»	»	Sant'An elo	»	1
	Parma	Borgo S. Donnino	Bus[illegible]o	»	1
	»	Parma	C rtile S. Martino	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Parma	Sala Braganza	bovina	1
	»	»	San Pancrazio	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	2
	Pavia	Mortara	Castellaro	»	1
	»	»	Ca elnovetto	»	1
	»	»	Cergnago	»	1
	»	»	Ceretto	»	2
	»	»	Confienza	»	3
	»	»	Garlasco	»	1
	»	»	Gropello	»	1
	»	»	Langosco		1
	»	»	Mede	»	2
	»	»	Mortara	»	1
	»	»	Olevano	»	2
	»	»	Ottobiano	»	3
	»	»	Robbio	»	6
	»	»	San Giorgio	»	4
	»	»	S. Angelo	»	1
	»	»	Terrasa	»	1
	»	»	Velezzo	»	1
	»	»	Vigevano	»	1
	»	»	Zerbolò	»	2
	»	Pavia	Fossarmato	»	2
	»	»	Monticelli	»	3
	»	»	Pavia	»	1
	»	»	Pieve Porto Morone	»	2
	»	»	Scaldasole	»	1
	»	»	Villanova	»	2
	»	»	Vistarino	»	1
	»	Voghera	Arena Po'	»	1
	»	»	Bastida	»	1
	»	»	Bosnasco	»	1
	»	»	Casei	»	1
	»	»	Castelletto	»	1
	»	»	Donelasco	»	1
	»	»	Lun avilla	»	1
	»	»	[illegible]	»	1
	»	»	Montebello	»	2
	»	»	M ntubeccaria	»	2
	»	»	Pizzale	»	1
	»	»	Rocca dei Giorgi	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Pavia	Voghera	Santa Giulietta	bovina	2
	»	»	Stradella	»	
	»	»	Torrazza Coste	»	2
	»	»	Voghera	»	2
	Perugia	Foligno	Spello.	»	3
	»	Perugia	Bettona	»	3
	»	»	Torgiano	»	2
	»	Spoleto	Bevagna	»	2
	»	»	Trevi	»	2
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Tomba di Pesaro	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	3
	»	»	Besenzone.	»	3
	»	»	Cadeo	»	4
	»	»	Carpaneto	»	1
	»	»	Castell'Arquato	»	1
	»	»	Cortemaggiore	eq. e su.	3
	»	»	Gropparello	bovina	1
	»	»	Fiorenzuola	»	5
	»	»	San Pietro	»	5
Segue **Afta epizootica**	»	»	Vernasca	»	
	»	»	Villanova	»	1
	»	Piacenza	Agazzano	»	16
	»	»	Bettola	»	2
	»	»	Borgonovo	»	8
	»	»	Calendasco	»	
	»	»	Caorso	»	7
	»	»	Castel San Giovanni.	»	5
	»	»	Castelvetro	»	7
	»	»	Gazzol	»	6
	»	»	Gossolengo	»	1
	»	»	Gragnano	»	14
	»	»	Monticelli	»	10
	»	»	Mortizza	»	6
	»	»	Piacenza	»	6
	»	»	Pianello	»	1
	»	»	Podenzano	»	4
	»	»	Ponte dell'Olio	»	4
	»	»	Pontenure	»	15
	»	»	Rivergaro	»	1
	»	»	Rottofreno	»	4
	»	»	Id.	suina	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Piacenza	Piacenza	San Giorgio	bovina	3
	»	»	San Lazzaro	»	3
	»	»	Sant'Antonio	»	6
	»	»	Vigolzone	»	3
	»	»	Ziano	»	4
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	5
	»	»	Cascina	»	2
	»	»	Crespina	»	1
	»	»	Pa[illegible]a	»	1
	»	»	Rosignano	»	1
	»	»	Santa Luce	»	1
	»	»	Vecchiano	»	9
	»	»	Campiglia	»	1
	»	»	Castagneto Carducci.	»	1
	»	»	Cecina	»	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	1
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	1
	»	Ravenna	Alfonsine	»	1
	»	»	Ravenna	»	6
Segue Afta epizootica	*Reggio Emilia*	Reggio Emilia	Castelnuovo nei Monti	»	3
	»	»	Viano	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	4
	Rovigo	Rovigo	Canaro	»	1
	»	»	Crocetta	»	1
	»	»	San Martino di Venezze	»	1
	Siena	Siena	San Quiric	»	1
	»	»	Siena	»	3
	Sondrio	Sondrio	Forcola	»	1
	»	»	S. Giacomo e Filippo	»	1
	»	»	Sondrio	»	1
	»	»	Talamona	»	1
	»	»	Valle di Sotto	»	2
	Torino	Ivrea	Piverone	»	1
	»	»	San Martino Canavese	»	1
	»	»	Valperga	»	1
	»	Pinerolo	Luserna San Giovanni	»	3
	»	»	Osasco	»	1
	»	»	Virle Piemonte	»	1
	»	Torino	Caselle Torinese	»	6
	»	»	Chieri	»	7
	»	»	Chivasso	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Corio	bovina	3
	»	»	Favria	»	9
	»	»	Lanzo Torinese	»	1
	»	»	Pino Torinese	»	3
	»	»	Piossasco	»	2
	»	»	Poirino	»	1
	»	»	Rivarolo Canavese	»	2
	»	»	San Carlo Canavese	»	2
	»	»	San Maurizio	»	1
	»	»	Sciolze	»	1
	Treviso	Asolo	Castelcucco	»	3
	»	»	Cavaso	»	1
	»	»	Possagno	»	1
	»	»	San Zenone degli Ezzelini	»	2
	»	Castelfranco V.	Castelfranco-V.	»	2
	»	»	Castello di Godego	»	1
	»	»	Resana	»	1
	»	»	Riese	»	1
	»	Conegliano	Codognè	»	2
	»	»	Conegliano	»	3
	»	»	Gaiarine	»	1
	»	»	Orsago	»	3
	»	»	Pieve di Soligo	»	1
	»	»	Refrontolo	»	1
	»	»	San Vendemiano	»	3
	»	»	Susegana	»	2
	»	Montebelluna	Crocetta Trevigiana	»	1
	»	»	Pederobba	»	1
	»	»	Volpago	»	1
	»	Oderzo	Fontanelle	»	2
	»	»	Portobuffolè	»	1
	»	Treviso	Casale sul Sile	»	1
	»	»	Casier	»	1
	»	»	Monastier	»	1
	»	»	Paese	»	2
	»	»	Quinto	»	2
	»	»	San Biagio di Callalta	»	1
	»	»	Treviso	»	5
	»	»	Villorba	»	3
	»	»	Zenson di Piave	»	1
	»	»	Zero Branco	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Valdobbiadene	Sernaglia	bovina	2
	»	Vittorio	Cappella Maggiore	»	1
	»	»	Vittorio	»	1
	Udine	Cividale	Attimis	»	4
	»	»	Cividale	»	1
	»	»	Buttrio	»	4
	»	»	Corno di Rosazzo	»	1
	»	»	Faedis	»	3
	»	»	Moimacco	»	2
	»	»	Premasiacco	»	1
	»	»	Povoletto	»	2
	»	»	San Giovanni di Manzano	»	2
	»	Pordenone	Arva	»	3
	»	»	Fauna	»	1
	»	»	Sacile	»	3
	»	»	Vallenoncello	»	1
	»	Tolmezzo	Ampezzo	»	3
	»	»	Do[illegible]	»	2
	»	»	Enemonzo	»	3
	»	»	Ravaseletto	»	2
	»	»	Tolmezzo	»	7
	»	»	Zuglio	»	1
	»	Udine	Bertiolo	»	2
	»	»	Campoformido	»	1
	»	»	Castelnuovo del Friuli	»	1
	»	»	Chians	»	1
	»	»	Codroipo	»	4
	»	»	Coseano	»	2
	»	»	Dignano	»	8
	»	»	Fagagna	»	13
	»	»	Martignacco	»	2
	»	»	Meretto di Tomba	»	1
	»	»	Moruzzo	»	3
	»	»	Muzzana	»	6
	»	»	Nimis	»	3
	»	»	Pagnacco	»	3
	»	»	Palmanova	»	2
	»	»	Pasian di Prato	»	1
	»	»	Pasian Schiavonesco	»	13
	»	»	Pavia d'Udine	»	12
	»	»	Pradamano	»	4
	»	»	Ragogna	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Udine	Reana del Roiale	bovina	4
	»	»	Rive d'Arcano	»	33
	»	»	Rivignano	»	5
	»	»	Sedegliano	»	5
	»	»	San Daniele	»	20
	»	»	San Giorgio della Richinvelda	»	11
	»	»	San Vito di F.	»	1
	»	»	Talmassons	»	7
	»	»	Tricesimo	»	1
	»	»	Varmo	»	1
	»	»	Vito d'Asio	»	7
	Venezia	Venezia	Annone Veneto	»	1
	»	»	Campolongo Maggiore	»	3
	»	»	Ceggia	»	2
	»	»	Chirignago	»	2
	»	»	Favaro Veneto	»	2
	»	»	Fossò	»	2
	»	»	Marcon	»	1
	»	»	Martellago	»	1
	»	»	Mestre	»	4
	»	»	Mitano	»	2
	»	»	Noal	»	3
	»	»	Pianiga	»	1
	»	»	Pramaggiore	»	1
	»	»	Salzano	»	1
	»	»	Scorzè	»	6
	»	»	S. Donà di Piave	»	5
	»	»	Santa Maria di Sala	»	2
	»	»	San Michele del Quarto	»	1
	»	»	San Michele al Tagliamento	»	2
	»	»	Spinea	»	1
	»	»	Strà	»	2
	»	»	Cavazuccherina	»	1
	Verona	Cologna Veneta	Pressana	»	1
	»	Isola della Scala	Bovolone	»	1
	»	»	Isola della Scala	»	1
	»	»	Nogara	»	1
	»	»	Palà	»	1
		»	Sorgà	»	3
	»	Legnago	Bevilacqua	»	1
	»	San Bonifacio	Monteforte d'Alpone	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	San Bonifacio	San Bonifacio	bovina	2
	»	San Pietro Incar.	S. Ambrogio di Valpolicella	»	2
	»	Tregnago	Velo Veronese	»	1
	»	»	Vestenanova	»	1
	»	Verona	Boscochiesanuova	»	9
	»	»	Cà di David	»	1
	»	»	Cerro Veronese	»	11
	»	»	Erbezzo	»	2
	»	»	Grezzana	»	4
	»	»	Santa Maria in Stelle	»	2
	»	»	Zevio	»	1
	»	Villafranca	Valeggio sul Mincio	»	4
	Vicenza	Arzignano	Arzignano	»	1
	»	Bassano	Bassano	»	7
	»	»	Cassola	»	1
	»	»	Cismon	»	1
	»	»	Mussolente	»	8
	»	»	Rossano Veneto	»	3
	»	Lonigo	Campiglia	»	1
	»	»	Lonigo	»	6
	»	Marostica	Marostica	»	3
	»	»	Pianezze	»	3
	»	Schio	Malo	»	4
	»	»	Santorso	»	2
	»	Vicenza	Camisano	»	1
	»	»	Isola Vicentina	»	3
	»	»	Vicenza	»	8
					1710
Malattie infettive dei suini	*Arezzo*	Arezzo	Arezzo	—	9
	»	»	Bibbiena	—	2
	»	»	Bucine	—	7
	»	»	Capolona	—	1
	»	»	Caprese	—	2
	»	»	Castiglione Fibocchi	—	1
	»	»	Civitella	—	18
	»	»	Cortona	—	59
	»	»	Lucignano	—	1
	»	»	Monte Santa Maria Tiberina	—	35
	»	»	Montevarchi	—	4
	»	»	Pergine	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Arezzo	Arezzo	Pieve Santo Stefano	—	20
	Ascoli Piceno	Ascoli	Arquata	—	3
	»	»	Castorano	—	1
	»	»	Rotella	—	2
	»	Fermo	Fabrone	—	5
	»	»	Fermo	—	4
	»	»	Massignano	—	1
	»	»	Montefiore	—	1
	»	»	Pedaso	—	1
	Bari	Altamura	Alberobello	—	1
	Caserta	Caserta	Castelvolturno	—	3
	»	Gaeta	Fondi	—	3
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato	—	2
	»	»	Guardavalle.	—	4
	»	»	Santa Caterina	—	4
	Ferrara	Cento	Sant'Agostino.	—	2
	»	Ferrara	Portomaggiore	—	1
	Firenze	Firenze	Barberino di Val d'Elsa	—	1
	»	»	Firenze	—	1
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Foggia*	Foggia	Biccari	—	3
	»	San Severo	Chieuti	—	2
	»	»	San Giovanni Rotondo	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	—	20
	»	»	Roccalbegna	—	2
	Livorno	Portoferraio	Portolongone	—	3
	Macerata	Camerino	Apiro	—	3
	»	»	Camerino	—	18
	»	Macerata	Macerata	—	2
	»	»	Montelupone	—	4
	»	»	San Severino	—	3
	Mantova	Asola	Casalmoro	—	1
	»	Mantova	Roverbella	—	1
	»	Viadana	Sabbioneta	—	1
	Napoli	Castellammare	Castellammare	—	1
	»	»	Piano di Sorrento.	—	1
	Novara	Novara	Novara	—	1
	Pavia	Mortara	Vigevano	—	1
	Perugia	Foligno	Spello	—	3
	»	Terni	Otricoli	—	4
			Monticelli	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Piacenza*	Piacenza	San Giorgio	—	1
	Pisa	Volterra	Cecina	—	8
	Potenza	Melfi	Montemilone	—	2
	»	»	Ripacandida	—	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	5
	Reggio Calabria	Reggio Calabria	Montebello Ionico	—	1
	Roma	Frosinone	Roccagorga	—	1
	»	Velletri	Sezze	—	1
	»	Viterbo	Bolsena	—	1
	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Bagnorea	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Tuscania	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Siena	Siena	Montalcino	—	2
	»	»	Poggibonsi	—	9
	»	»	Radicondoli	—	5
					334
Farcino criptococcico	*Bari*	Bari	Sannicandro	equina	1
	»	»	Triggiano	»	2
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1
	»	»	Roccastrada	»	1
	Padova	Padova	Padova	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	3
	»	Velletri	Terracina	»	1
	Salerno	Salerno	Angri	»	2
	»	»	Pontecagnano Faiano	»	4
	»	»	Vietri sul Mare	»	2
	Trapani	Trapani	Trapani	»	2
					21
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Rogna	*Aauila* (a)	Aquila	Goriano Sicoli	ovina	1
	»	»	Secinaro	»	10
	»	»	Celano	»	3
	»	Avezzano	Lecce ne' Marsi	»	3
	»	»	Massa d'Albe	»	1
	»	»	Tagliacozzo	»	1
	»	Sulmona	Alfedena	»	1
	»	»	Castel di Sangro	equina	1
	»	»	Villalago	ovina	4
	Avellino	Sant'Angelo dei L.	Monteverdé	»	1
	Bari	Bari	Conversano	equina	1
	»	»	Putignano	»	1
	Belluno	Belluno	Sedico	»	1
	»	Feltre	Santa Giustina	»	1
	Cosenza	Cosenza	Rogiano Gravina	caprina	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	equina	1
	»	»	Id.	ovina	3
	»	»	Deliceto	»	1
	»	»	Troia	»	1
	»	Foggia	Biccari	»	1
	»	»	Cerignola	»	1
	»	»	Manfredonia	»	5
	»	San Severo	S. Marco in Lamis	»	1
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	ovina	1
	Grosseto	Grosseto	Manciano	»	1
	Lecce	Brindisi	San Vito	»	1
	Novara	Novara	Novara	equina	1
	Potenza	Melfi	Lavello	ovina	1
	Roma	Civitavecchia	Tolfa	»	1
	»	Frosinone	Trivigliano	»	1
	»	Roma	Nettuno	equina	1
	»	Velletri	Segni	ovina	1
	»	»	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Nepi	ovina	1
(a) Dati di due settimane.					55
Peste aviaria	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Rabbia	*Arezzo (a)*	Arezzo	Cortona	canina	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	»	1
	»	»	Castignano	suina	1
	»	Fermo	Fermo	canina	1
	»	»	Sant'Elpidio	»	5
	Bari	Bari	Bitonto	»	1
	Firenze	Pistoja	Pistoia	»	1
	Girgenti	Naro	Naro	»	3
	Macerata	Camerino	Visso	»	1
	Mantova	Ostiglia	Ostiglia	»	1
	»	Volta Mantovana	Goito	»	2
	Torino	Pavia	Giussago	»	1
	Pavia	»	Mezzana Rabattone	»	1
	»	Torino	Torino	»	2
(a) Sospetta.					20
Morva	*Alessandria*	Acqui	Nizza Monferrato	equina	1
	Bari (a)	Barletta	Canosa	»	1
	Lucca	Lucca	Capannori	»	1
	Mantova	Ostiglia	Sustinente	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	Barra	»	2
	»	»	San Giovanni	»	5
	Vicenza	Marostica	Mason	»	1
(a) Sospetta.					14
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Caltanissetta*	Terranova	Riesi	caprina	1
	Lecce	Taranto	Taranto	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	ovina	2
	Potenza	Lagonegro	Calvera	caprina	1
	Roma	Roma	Rignano	ovina	1
	»	»	Roma	»	4
					10
Diarrea dei vitelli	*Macerata*	Macerata	Montecosaro	bovina	1
Barbone dei bufali	*Roma*	Velletri	Cisterna	bufalina	1
	»	»	Terracina	»	1
					2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Influenza equina	*Belluno*	Belluno	Sedico	equina	1
	»	Feltre	Santa Giustina	»	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1
					3
Tubercolosi bovina	—	—	—	—	—
Colera dei polli	—	—	—	—	—
Aborto epizootico	*Aquila*	Sulmona	Rivisondoli	bovina	9

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	13	23	26
Carbonchio sintomatico	3	3	4
Afta epizootica	44	631	1716
Morva	6	9	14
Farcino criptococcico	7	12	21
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	9	13	20
Rogna	11	31	55
Malattie infettive dei suini	24	75	334
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	5	6	10
Colera dei polli	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	—	—	—
Barbone dei bufali	1	2	2
Influenza del cavallo	2	3	3
Diarrea dei vitelli	1	1	1
Aborto epizootico	1	1	9

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

GRAN BRETAGNA. — *Dall'11 al 18 dicembre 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	10	10
Afta epizootica	—	1
Moccio e farcino	2	2
Rogna	38	100
Rogna ovina	22	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	61	

GRAN BRETAGNA. — *Dal 18 al 25 dicembre 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	9	9
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	—
Rogna	38	57
Rogna ovina	19	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	81	(1) 248

GRAN BRETAGNA. — *Dal 25 dicembre 1915 al 1° gennaio 1916*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	15	15
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	8
Rogna	80	171
Rogna ovina	33	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	90	(1) 220

GRAN BRETAGNA. — *Dal 1° all'8 gennaio 1916.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	12	12
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	—
Rogna	106	356
Rogna ovina	16	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	77	(1) 273

GRAN BRETAGNA. — *Dall'8 al 15 gennaio 1916.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	17	19
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	1	3
Rogna	112	321
Rogna ovina	20	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	66	

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti

DANIMARCA. — *Agosto 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattie	Casi
Carbonchio	6	9
Afta epizootica	12	240
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	—	—
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	6	7
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Setticemia suina	—	—
Peste suina	2	2
Mal rossino	15	118

DANIMARCA. — *Settembre 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattie	Casi
Carbonchio	7	9
Afta epizootica	11	178
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	—	—
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	3	8
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Peste suina	1	1
Mal rossino	15	114

DANIMARCA. — *Ottobre 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattie	Casi
Carbonchio	8	8
Afta epizootica	9	212
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	1	1
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	6	6
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Peste suina	4	5
Mal rossino	16	106

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
5 0[0	25302 assegno provvisorio	Oratorio della presentazione di Maria Vergine nel Cantone dell'oro in Riva (Novara) . . . . L.	1 27
3 50 0[0	9317	Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista in Briga (Novara) . . . . »	17 50
»	391689	Chiesa parrocchiale di Briga (Novara) . . . . »	24 50
»	10573	Oratorio della B. V. della Natività in Briga (Novara) . . . . . »	49 —
»	261231	Bonomo Giuseppe fu Domenico, domiciliato in Monacilioni (Campobasso) . . . . »	245 —
5 0[0	12286 4	Borelli Umberto fu Pietro, domiciliato in Torino. - Vincolata . . . . »	100 —

Roma, 2 novembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	586811	658 —	Luvisi Paolino, Settimo, *Marianna*, nubile, Fanny, moglie di Del Chiaro Luigi fu Massimiliano, quali eredi indivisi, dom. in Lucca, (con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Natali Teresa fu Matteo, ved. di Marafli Giuseppe)	Luvisi Paolino, Settimo, *Teresa-Anna*, nubile, Fanny, moglie di Del Chiaro Luigi fu Massimiliano, ecc. come contro.
3.50	545738	45 50	*Rolla* Serafino-Teodoro, Alessandrina-Giuseppina moglie di Picard Enrico, Giovanna-Costanza e Luciano fu Vincenzo, gli ultimi due minori sotto la patria potestà della madre Eufemia-Giuseppina Lefaux, vedova *Rolla*, dom. a Parigi, tutti quali eredi indivisi di *Rolla* Vincenzo.	*Rola* Serafino Teodoro, ecc. come contro..., gli ultimi due minori sotto la patria potestà della madre Eufemia-Giuseppina Lefaux, vedova *Rola*, dom. a Parigi, tutti quali eredi indivisi di *Rola* Vincenzo.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 12 febbraio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 30).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 10 marzo 1916, in L. 124,11.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 9 marzo 1916, da valere per il giorno successivo 10 marzo 1916.

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Parigi	113 58
Londra	31 94 1|2
Svizzera	127 67 1|2
New York	6 69 1|2
Buenos Aires	2 81 1|2
Lire oro	123 44 1|2

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 9 marzo 1916

Presidenza del vice presidente ALESSIO.

La seduta comincia alle 14.

DEL BALZO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Lettura di proposte di legge.

DEL BALZO, segretario, legge le seguenti proposte di legge:

del deputato Ciccotti — Per la eliminazione delle frodi nella **prestazione** del servizio militare;

dei deputati Vinaj, Tosti ed altri — Per le segreterie dei tribunali militari;

dei deputati Borromeo, Venino e Belotti — Per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro agricolo;

del deputato Lucifero — Per modificazione alla tabella *B* della legge 25 giugno 1906, n. 255.

Interrogazioni.

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, osserva che le vigenti disposizioni escludono la promozione dei vice ispettori ad ispettori.

Alla nomina di nuovi ispettori, dei quali sarebbe grande la utilità, non potrebbe quindi provvedersi che per concorso. Ma una disposizione Luogotenenziale vieta in questo tempo i concorsi.

MAGLIANO invita il Governo a rimuovere l'ostacolo, che presentemente impedisce di aprire nuovi concorsi per ispettore, con una opportuna riforma del decreto Luogotenenziale.

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, all'onorevole Pietriboni, riconosce giusta la richiesta dei boscaioli della foresta demaniale del Cansiglio, in provincia di Belluno, per la istituzione di una scuola elementare mista estiva.

L'amministrazione scolastica provinciale è disposta a destinare a questa scuola i fondi necessari.

Si tratta ora di trovare il locale, e in ciò si fa affidamento sul concorso dei Comuni interessati.

PIETRIBONI, lamenta che l'amministrazione forestale siasi rifiutata di concedere il locale necessario, che avrebbe potuto anche essere una modesta baracca di legno.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, assicura che l'amministrazione forestale è disposta ad agevolare la istituzione di questa scuola, e poichè si assicura esser sufficiente una baracca di legno, la concederà di buon grado. (Approvazioni).

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, all'onorevole Maffi, dichiara che una circolare del Comando supremo ha disposto una speciale vigilanza e periodici referti circa i giudizi espressi dai soldati mandati dal fronte in licenza.

E ciò perchè non siano diffuse notizie fantastiche o inopportune, che potrebbero deprimere lo spirito pubblico.

MAFFI, esprime il timore che una siffatta vigilanza, affidata all'arma dei carabinieri, non dia luogo ad ingiuste vessazioni e persecuzioni.

Esprime la fiducia che la sua interrogazione avrà giovato ad impedire gli abusi. (Commenti).

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, dichiara che, come negli altri, anche nel disimpegno di questo delicato e importante servizio l'arma dei carabinieri ha dato, generalmente, prova di zelo e di misura ad un tempo, ed ha aggiunto un nuovo titolo ai tanti che in questo tempo ha acquistato di benemerenza verso il paese (Approvazioni).

RICCIO, ministro delle poste e dei telegrafi, all'on. Gallenga dichiara che le nomine degli allievi fattorini sono state sospese perchè il numero dei fattorini telegrafici era esuberante al bisogno, ed anche perchè era ed è necessario lasciare una conveniente quantità di posti agli agenti rurali che vi hanno diritto.

Con tale sospensione non si è arrecato alcun danno ai figli dei richiamati in attesa di collocamento, ai quali si è assicurata la preferenza nell'assegnazione dei posti di avventizi di cui il Ministero abbisogna.

Accenna ai vari provvedimenti che il Ministero delle poste ha già adottato per dare lavoro ai soldati mutilati, ed alla decisione già presa di sospendere l'aggiudicazione delle ricevitorie, intendendosi riservarle di preferenza a coloro che avranno partecipato alla guerra (Approvazioni).

GALLENGA è soddisfatto di queste dichiarazioni, le quali provano come il Governo giustamente si preoccupi della sorte dei valorosi che combattono per la patria e dei loro figli.

ELIA, sottosegretario di Stato per la guerra, all'on. Cagnoni dichiara che, essendosi accertata in Mortara la presenza di medici militari o assimilati, non era più necessario ricorrere all'opera di un medico civile per il distaccamento dell'89° fanteria colà di stanza. Perciò il comando di quel reggimento esonerò il medico civile già nominato. Tale esonero fu preventivamente approvato dalla competente direzione di sanità militare.

CAGNONI, crede che la revoca della nomina di quel medico civile non sia stata opportuna. Afferma che tale revoca ha dato luogo ad inconvenienti, che è bene evitare per l'avvenire.

BASLINI, sottosegretario di Stato per le finanze, all'on. Cannavina dichiara che la Commissione provinciale per l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile in provincia di Campobasso, che per qualche tempo dovette sospendere le sue adunanze in attesa della nomina di alcuni suoi membri elettivi, ha da vari mesi ripreso il lavoro essendo stata completata, e funziona ora regolarmente.

CANNAVINA, nota che molti ricorsi sono da tempo pendenti innanzi a quella Commissione provinciale: si augura che questa possa finalmente esaurirli.

BORSARELLI, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, all'on. Canepa espone che nella colonia italiana di Nizza, essendo

stato indetto un convegno pei soccorsi ai feriti e mutilati, ed essendo sorti dissensi circa i mezzi per raccogliere i fondi necessari, il nostro console intervenne per procurare un accordo.

Il convegno ebbe luogo coll'intervento del nostro ambasciatore, coll'adesione del Capo dello Stato, e riuscì in modo pienamente soddisfacente.

L'opera spiegata dal nostro console merita perciò amplissima lode.

Se in una numerosa colonia non è facile assecondare tutte le idee e appagare tutte le aspirazioni, può assicurare che la grandissima maggioranza dei nostri concittadini colà residenti sono grandemente soddisfatti dell'opera del console.

CANEPA, si compiace di queste dichiarazioni ed è lieto dello splendido successo della generosa iniziativa dei nostri concittadini di Nizza per la grande manifestazione di affratellamento fra i due popoli.

Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Castellino.

PRESIDENTE, legge le conclusioni della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Castellino per istigazione a delinquere ed oltraggio ad agenti della forza pubblica.

La Commissione propone che l'autorizzazione sia negata.

Pone a partito queste conclusioni.

(Sono approvate).

Votazione segreta per la nomina di un vice-presidente della Camera.

PRESIDENTE, sorteggia la Commissione di scrutinio, che risulta composta dei deputati: Dari, Pozzi, Molina, Di Campolattaro, Caron, Girardini, Valvassori-Peroni, Torre, Tosti, Venditti, Gaudenzi e Canepa.

DEL BALZO, segretario, fa la chiama.

Presidenza del presidente MARCORA.

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1915-916.

ALBERTELLI, richiama l'attenzione della Camera sulla questione del Palazzo di Montecitorio.

Un primo errore fu commesso quando senza concorso fu dato incarico del progetto all'architetto Basile.

Il progetto fu per una spesa di sei milioni e mezzo. Ma subito si dovette riconoscere che il preventivo era errato per quel che riguardava le espropriazioni, per cui era stata prevista una spesa assolutamente inadeguata.

Esprime il convincimento che si andrà incontro ad una spesa proporzionalmente molto maggiore di quella, di cui tanto si è discusso, pel Palazzo di Giustizia.

E ciò per un progetto che dal punto di vista artistico non può sottrarsi alle critiche più severe.

Rileva che il progetto approvato dalla Camera era lungi dall'essere completo.

Così non era stata affatto studiata la questione delle fondazioni di particolare importanza con un sottosuolo come quello di Roma.

Soltanto nel corso dei lavori apparve la necessità di molte correzioni ed aggiunte. E la prima previsione di sei milioni e mezzo fu dovuta aumentare di altri undici milioni.

Segnala i molti difetti del progetto così dal punto di vista artistico, come dal punto di vista della destinazione del Palazzo.

Dal punto di vista statico, poi, si è sprecato circa un terzo della muratura.

Afferma che dovere del Governo e del Parlamento sarebbe di chiedere ai responsabili stretta ragione di tanti e sì gravi errori (Commenti).

Con la enorme spesa si poteva e si doveva creare un'opera, che onorasse il nostro tempo ed il nostro paese. Si è creata, invece, un'opera, che farà torto al nostro tempo e al nostro paese.

Poichè ha accennato al Palazzo di giustizia, che se presenta incontestabili difetti, presenta anche grandissimi e non meno incontestabili pregi, manda un saluto alla memoria del suo autore, il grande ed intemerato artista, che fu Guglielmo Calderini.

Esorta il ministro ad intervenire energicamente per provvedere, almeno in quanto è ancora possibile farlo, ed in ogni caso per accertare e separare le responsabilità (Approvazioni — Commenti).

SIPARI, esprime all'onorevole ministro la riconoscenza delle popolazioni della Marsica per quanto ha fatto per esse.

Nota però che i baraccamenti provvisori hanno fatto cattiva prova.

Si compiace quindi che, secondo un voto espresso già dall'oratore, siansi ad essi sostituiti delle costruzioni in cemento.

Raccomanda che in tutti i paesi devastati dal terremoto, senza disparità di trattamento, queste costruzioni in cemento siano sostituite a quelle fatte di solo legno.

Osserva che si sarebbe potuto con minore ritardo por mano a queste costruzioni definitive.

Raccomanda che i nuovi centri abitati siano per quanto è possibile riedificati in prossimità delle stazioni ferroviarie; ma che in pari tempo si abbia riguardo agli spostamenti di interessi, così di enti pubblici come di privati proprietari, che da tale fatto possono derivare.

Raccomanda pure il sollecito pagamento delle indennità dovute per l'espropriazione di terreni ai privati, ed insiste perchè si diano intanto degli acconti sulle somme dovute.

Circa la riparazione delle case, fa presente al ministro che, se molto si è fatto, molto rimane ancora a farsi, specie nel circondario di Avezzano.

Si augura che lo stanziamento dei relativi fondi avvenga in modo sempre più regolare.

Confida che il Governo darà benevolo ascolto a questi voti della popolazione marsicana (Approvazioni — Congratulazioni).

AGNELLI, intrattiene la Camera sull'importanza della utilizzazione dell'energia elettrica.

Loda il recente decreto Luogotenenziale, pur facendo qualche riserva circa alcune disposizioni di esso.

Si compiace che con tale decreto siansi rimosse in gran parte le difficoltà formali, che ostacolavano la utilizzazione di questa grande ricchezza nazionale.

Non può non avvertire che, se si fosse adeguatamente provveduto in passato, si sarebbe ora risparmiata non poca parte del carbone, che dobbiamo importare dall'estero.

Esorta il Governo ad esaminare con sollecitudine alcune delle domande di concessione, alcune delle quali giacciono al Ministero da dieci anni.

Ed esprime pure il voto che queste iniziative non siano soffocate dall'eccessivo fiscalismo.

Raccomanda questo importante problema allo studio del Governo anche nell'interesse delle classi lavoratrici (Approvazioni — Congratulazioni).

CIRIANI segnala l'importanza strategica e commerciale della ferrovia pedemontana, e raccomanda che i lavori siano condotti con la maggior sollecitudine, risparmiando la spesa eccessiva per assistenti ed altri impiegati superflui e rimunerando adeguatamente gli operai.

SALOMONE ravvisa la causa principale della lentezza con cui procedono i lavori pubblici nella scarsità del personale, scarsità che si fa anche sentire per i continui tramutamenti.

Insiste sulla necessità di affidare alle Amministrazioni provinciali la manutenzione delle strade nazionali.

Raccomanda la sistemazione dei corsi di acqua, condizione indispensabile per la utilizzazione della forza idraulica.

Invita il ministro ad una più energica applicazione della legge speciale della Basilicata e ad una più sollecita costruzione delle ferrovie che interessano quella nobile regione.

Chiede pure che non siano ulteriormente procrastinati i provvedimenti per lo spostamento degli abitati.

Sono questi i principali e più urgenti desideri della Basilicata (Approvazioni — Congratulazioni).

SANJUST ha presentato un ordine del giorno col quale invita il Governo a meglio regolare le comunicazioni tra la Sardegna ed il continente.

Insiste sulla necessità che l'orario delle partenze del piroscafo da Civitavecchia sia tale che permetta di far giungere la posta nella provincia di Cagliari nella stessa giornata dell'approdo a Golfo Aranci (Bene).

GRABAU rileva che nelle presenti circostanze è principalmente emersa la deficienza degli impianti dei porti tirrenici.

Fa notare l'importanza di questi porti anche nei riguardi della navigazione interna; e insiste sulla necessità di una conveniente sistemazione dei corsi d'acqua che adducono a tali porti, favorendo anche le eventuali iniziative private, e soprettutto quelle degli enti locali.

Insiste sulla necessità di dare una maggiore efficienza anche alle linee ferroviarie che fanno capo al porto di Livorno (Bene!).

SANDRINI, raccomanda al Governo di provvedere che le bonifiche idrauliche non vengano pregiudicate dalla mancanza del carbone.

Raccomanda pure che si costruiscano dei ponti attraverso l'estuario veneto. Invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre, trattandosi di una linea che in questo momento ha tanta importanza per il paese (Approvazioni).

RENDA, rileva l'importanza dei laghi artificiali per il nostro paese e specialmente per la Calabria, al fine di evitare le alluvioni nell'inverno, di debellare la malaria e di riparare alla siccità nell'estate.

Invoca l'esecuzione della grande opera del bacino Silano, mediante una concessione analoga a quella che già si è fatta per il bacino del Tirso.

Chiede che i lavori della importante bonifica di Santa Eufemia siano condotti sollecitamente, notando che non è assolutamente indispensabile dar la precedenza alle opere a monte in confronto di quelle al piano.

Vorrebbe che l'opera fosse affidata direttamente ad una impresa privata, poichè non è facile addivenire nelle Provincie meridionali alla costituzione di Consorzi.

Esorta il ministro dei lavori pubblici a prendere gli opportuni accordi con quello dell'agricoltura per l'attuazione delle opere di sistemazione dei bacini montani, affidandole all'uopo ad un ufficio speciale.

Raccomanda che, per collegare con le lontane linee ferroviarie i paesi montani della Calabria, si favorisca, mediante opportune concessioni, l'impianto di linee automobilistiche (Approvazioni).

RISSETTI, crede conveniente che nelle gravi condizioni presenti siano fatte tutte le possibili economie anche a riguardo della costruzione delle opere pubbliche.

Ritiene però indispensabile che si compiano, senza risparmio di spesa e colla maggiore sollecitudine, tutte quelle opere che debbono servire ai commerci e alle industrie, per affrontare efficacemente la gravissima lotta commerciale che seguirà alla guerra.

Afferma la necessità di provvedere urgentemente ai lavori di miglioramento e di ampliamento dei porti, alle linee ed alle altre opere ferroviarie che valgano a sfollarli con prontezza.

Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Raccomanda in particolare che siano sollecitati i lavori di ampliamento del porto di Genova; quelli del tronco sud della direttissima Genova-Tortona e del nuovo valico appenninico (Approvazioni).

VINAJ, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera convinta che sia ormai tempo che la Commissione Reale, appositamente delegata, abbia a terminare i suoi lavori e, dacchè fino a poco tempo fa se ne dava per certo il compimento, non profitti per la nuova proroga inesattamente domandata al 30 aprile prossimo venturo per l'attuazione del regolamento da tanto tempo sospirato, pur tenuto conto del breve esame delle tabelle organiche ad essa sottoposte dagli interessati, fa voti a che lo stato presente di cose, deplorato solennemente in Parlamento nell'aprile del 1914 cessi al più presto; e possano i benemeriti ferrovieri dello Stato, che da troppo tempo ormai attendono, ottenere il soddisfacimento pratico e non teorico dei loro incontestabili diritti ».

Lo raccomanda all'attenzione benevola del ministro (Bene!).

REGGIO afferma la necessità di una maggiore utilizzazione delle forze idrauliche italiane, rilevando tutta l'importanza di questo problema, soprattutto nell'ora presente.

Invita il Governo a proporre provvedimenti che, abbandonando i criteri fiscali, adottino più alti concetti economici di agevolazioni dirette allo scopo di spingere il capitale mobiliare a convertirsi in immobiliare, con opere che rappresentino ricchezza veramente e stabilmente nazionale, come il suolo della patria.

Ha presentato in questo senso un ordine del giorno (Approvazioni).

PALA invita il Governo a dar opera sollecita perchè sieno tolte di mezzo le cause dalle quali derivano i ritardi delle comunicazioni tra il continente e la Sardegna.

Nota, a questo proposito, come per la provincia di Sassari non sia sufficiente il così detto comporto degli orari; ed insiste di dare una maggiore velocità ai piroscafi; e di farli approdare nel sicuro porto di Terranova, quando le condizioni del mare non permettano l'approdo a Golfo Aranci, invece di farli attendere anche delle intere giornate.

Chiede che si dia esecuzione ai lavori portuali previsti dalla legge del 1908 per la Maddalena ed a completare quelli in corso all'Isola Bianca.

Invita infine il Governo ad iniziare i lavori del Rio di Posada, e ad accelerare la sistemazione del Coghinas, insistendo perchè agli scopi industriali non vendano sacrificati quelli agricoli, che furono lo scopo precipuo della legge.

Riassume questi concetti in un ordine del giorno, fiducioso nella equità del ministro e del Parlamento (Approvazioni).

GIACOBONE, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, mentre fa voti perchè il disegno di legge sui serbatoi e laghi artificiali venga presto in discussione e approvato, confida vorrà dal Governo provvedersi ad ogni deficienza di carbon fossile, anche largamente attingendosi a fonti diverse da quelle cui si è ordinariamente ricorso ».

Si associa agli altri oratori nel raccomandare al Governo la presentazione di provvedimenti atti a mettere in valore le forze idrauliche di cui l'Italia abbonda.

ALTOBELLI, in nome anche degli onorevoli Labriola, Lucci, De Nicola e Porzio, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo, in relazione agli affidamenti già dati, ad accelerare i lavori del porto di Napoli, stanziati in apposito capitolo del bilancio, aumentando la cifra in esso indicata, per la esecuzione degli ulteriori progetti già ultimati ed approvati ».

Richiama l'attenzione del ministro sui nuovi lavori del porto di Napoli, riguardanti il nuovo sporgente e le linee ferroviarie necessarie.

Si affida nella provata sollecitudine del ministro per gli interessi della città di Napoli. (Bene!).

Risultato di votazione per la nomina di un vice presidente della Camera.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione per la nomina di un vice presidente della Camera.

Votanti 337
Maggioranza 169

Ebbero voti:

Arlotta	143
Morelli-Gualtierotti	73
Gallini	64
Prampolini	33
Bianchi Leonardo	1
Nulle	3
Bianche	20

(Ballottaggio fra gli onorevoli Arlotta e Morelli-Gnaltierotti).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbruzzese — Abisso — Agnelli — Agnesi — Aguglia — Albanese — Albertelli — Altobelli — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Ancona — Arlotta — Arrigoni — Arrivabene — Astengo.

Barnabei — Barzilai — Basile — Baslini — Battaglieri — Bellati — Belotti — Beltrami — Benaglio — Berenini — Bertarelli — Berti — Bertini — Bertolini — Bettòlo — Bevione — Bianchi Vincenzo — Bianchini — Bignami — Bocconi — Bonicelli — Borromeo — Borsarelli — Boselli — Bouvier — Bovetti — Brandolini — Brezzi — Brizzolesi — Brunelli — Bruno — Buccelli — Buonvino — Bussi.

Cabrini — Caccialanza — Cagnoni — Calisse — Callaini — Camera — Camerini — Cameroni — Canepa — Canevari — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Capitanio — Caporali — Caputi — Carcano — Caron — Caroti — Cartia — Casalini Giulio — Casciani — Casolini Antonio — Cassin — Cassuto — Castellino — Cavagnari — Cavallari — Cavazza — Cavina — Ceci — Celesia — Centurione — Chiaraviglio — Chidichimo — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Ciccotti — Cicogna — Cimati — Cimorelli — Cioffrese — Ciriani — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Colonna Di Cesarò — Colosimo — Comandini — Congiu — Corniani — Cottafavi — Cotugno — Crespi — Cugnolio — Curreno.

Da Como — Dari — De Amicis — De Bellis — De Capitani — Del Balzo — De Nicola — Dentice — De Ruggieri — De Vargas — De Vito — Di Bagno — Di Francia — Di Frasso — Di Mirafiori — Di Robilant — Di Scalea — Dugoni.

Facchinetti — Facta — Faelli — Falconi Gaetano — Faranda — Federzoni — Fera — Ferri Giacomo — Finocchiaro-Aprile — Fornari — Fraccacreta — Frisoni — Frugoni.

Gallenga — Galli — Gallini — Gaudenzi — Gazelli — Gerini — Giacobone — Giampietro — Giaracà — Ginori-Conti — Giordano — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Girardi — Girardini — Giretti — Giuliani — Grabau — Grassi — Graziadei — Gregoraci — Grippo — Guglielmi.

Hierschel.

Indri — Innamorati.

Joele.

Labriola — La Lumia — La Pegna — Larussa — La Via — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Lombardi — Longinotti — Lo Piano — Lucchini — Lucernari — Luciani — Luzzatti.

Maffi — Maffioli — Magliano Mario — Mancini — Manfredi — Mango — Manna — Manzoni — Marangoni — Marciano — Mariotti — Martini — Materi — Maury — Mazzarella — Mazzolani — Meda — Medici Del Vascello — Mendaja — Merloni — Miari — Micheli — Miglioli — Milano — Miliani — Mirabelli — Modigliani — Molina — Mondello — Montauti — Monti-Guarnieri — Montresor — Morando — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morisani — Morpurgo — Mosca Gaetano — Mosca Tommaso — Musatti.

Nasi — Nava Cesare — Nava Ottorino — Negrotto — Nunziante — Nuvoloni.

Ollandini — Ottavi.

Pacetti — Padulli — Pais-Serra — Pala — Pallastrelli — Pansini — Pantano — Paparo — Parodi — Pasqualino-Vassallo — Patrizi — Pavia — Pellegrino — Pennisi — Perrone — Pescetti — Piccirilli — Pietravalle — Pietriboni — Pistoja — Pizzini — Porzio — Pozzi — Prampolini — Pucci.

Quarta — Queirolo.

Raimondo — Raineri — Rava — Reggio — Rellini — Renda — Restivo — Riccio Vincenzo — Rindone — Rissetti — Rizzone — Roberti — Rodinò — Roi — Romeo — Rondani — Rosadi — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rota — Roth — Rubilli — Ruini — Ruspoli.

Sacchi — Salandra — Salomone — Salterio — Sandrini — Sanjust — Saraceni — Sarrocchi — Saudino — Savio — Scano — Schanzer — Schiavon — Sciacca-Giardina — Scialoja — Sciorati — Serra — Sighieri — Simoncelli — Sioli-Legnani — Sipari — Sitta — Soderini — Soleri — Solidati-Tiburzi — Somaini — Sonnino — Spetrino — Stoppato — Storoni — Suardi.

Talamo — Tamborino — Tasca — Tassara — Tedesco — Teodori — Teso — Theodoli — Torlonia — Tortorici — Toscanelli — Toscano — Tosti — Turati.

Vaccaro — Valenzani — Valignani — Valvassori-Peroni — Venditti — Venino — Venzi — Veroni — Vicini — Vinaj — Visocchi.

Zegretti — Zibordi.

Sono in congedo:

Artom.

Bonardi.

Danieli.

Fazzi.

Rizza — Romanin-Jacur — Rubini.

Sono ammalati:

Angiolini.

Bettoni.

Cappelli — Celli — Cermenati — Chimienti — Cicarelli.

De Marinis — Di Caporiacco — Di Palma.

Gasparotto — Goglio.

Lucifero.

Maraini — Masini.

Nitti.

Peano.

Rastelli — Ricci Paolo — Ronchetti.

Santamaria.

Assenti per ufficio pubblico:

Landucci.

Marazzi.

Santoliquido.

Taverna.

Presentazione e ritiro di disegni di legge e presentazione di relazioni.

SONNINO SIDNEY, ministro degli affari esteri, presenta i seguenti disegni di legge:

Convalidazione dei decreti Luogotenenziali 14 ottobre 1915, n. 1564, e 27 gennaio 1916, n. 110, coi quali si autorizzano due prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste stanziate nel bilancio del fondo per l'emigrazione per l'esercizio 1915-916.

Conversione in legge dei decreti Luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1383, 18 luglio 1915, n. 1248, e 12 settembre 1915, n. 1638, concernenti la sede della R. Legazione a Durazzo, un prestito alla Commissione europea del Danubio e una convenzione conclusa col Collegio italiano in Alessandria di Egitto.

Presenta poi un decreto Luogotenenziale col quale è autorizzato a ritirare i due disegni di legge, numeri 485 e 549, per la convalidazione dei decreti Luogotenenziali 11 luglio e 12 settembre 1915, nn. 1383 e 1638.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, presenta il disegno di legge:

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 11 novembre 1915, n. 1676, che autorizza la maggiore spesa di due milioni per i lavori del palazzo di Montecitorio in Roma.

CASCIANI presenta la relazione sul disegno di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1915-916. (560).

Interrogazioni.

VALENZANI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro degli affari esteri per conoscere se risponda a verità che nell'anno corrente, per ragioni di economia, sieno stati sospesi o soppressi i sussidi governativi alle Camere di commercio italiane all'estero.

« Agnelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per conoscere se abbia diramato istruzioni alle autorità consolari ed a tutti gli uffici di rappresentanza italiana all'estero per facilitare la sottoscrizione al Prestito nazionale emesso con decreto 22 dicembre 1915, n. 1800.

« Agnelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra sulle ragioni dell'avvenuto allontanamento da Messina dell'ing. Domenico Piccoli direttore di quella scuola industriale e sulle cause ancora più misteriose del prolungarsi di quell'ingiusto provvedimento.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere:

1° se l'autorità di pubblica sicurezza sia a perfetta conoscenza della vera nazionalità di tutti i forestieri residenti in Italia;

2° per conoscere come abbia potuto verificarsi il caso Kung a Saronno, dove uno stabilimento adibito alla fabbricazione delle munizioni ha sino a ieri lavorato sotto la direzione di un direttore tedesco;

3° per sapere se in seguito a tale stupefacente scoperta, si siano presi seri provvedimenti per impedire il ripetersi di altre simili anomalie che rendono possibili e facili gli atti di spionaggio e di « sabotaggio » contro la nostra difesa nazionale.

« Brandolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sulla ritardata promozione dei sottotenenti di complemento ai sensi dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1084.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Lo Piano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere a qual punto trovisi lo studio del progetto da tanto tempo atteso del miglioramento più morale che economico del conferimento dei gradi militari ai farmacisti in servizio militare sia in pace sia in guerra e del riconoscimento dei conseguenti diritti.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Vinaj ».

PRESIDENTE, annuncia una proposta di modificazione al regolamento dell'on. Ciccotti.

La seduta termina alle 18.30.

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 9 marzo 1916 — (Bollettino n. 283).

Perdura nelle alte regioni montuose il maltempo, i cui dannosi effetti il nemico cerca d'intensificare a nostro svantaggio: così ieri nella zona del Lagazuoi (Alta Valle Travenanzes) per mezzo di granate ad alto esplosivo, provocò la caduta di valanghe verso le nostre posizioni, pur senza arrecarci alcun danno.

Nonostante l'inclemenza della stagione o le insidie del nemico, le nostre truppe perseverano nella serena ed audace loro attività, tanto che in questi giorni riuscirono a spingere alquanto avanti la nostra linea di occupazione nell'aspra zona fra le Tofane Prima e Seconda, e qualche progresso ottennero pure nella Valle del Medio Isonzo, nel settore di Zagora.

La nostra artiglieria ieri su tutta la fronte controbattè vivacemente l'artiglieria avversaria: disperse truppe nemiche intente a lavori di afforzamento: colpì in modo efficace riserve e baraccamenti dietro la fronte.

Cadorna.

Settori esteri.

In quasi tutti i punti del settore orientale - sulla Dwina, presso Jacobstadt ed Illukst, nella regione del fiume Iva e in Galizia - continuano ininterrottamente i cannoneggiamenti e gli scontri fra austro-tedeschi e russi.

Queste azioni militari, spesso vivacissime, non hanno dato tuttavia un decisivo vantaggio all'uno o all'altro belligerante. Si direbbero piuttosto tentativi per giudicare del grado delle forze nemiche.

L'offensiva tedesca nella regione di Verdun e nella Woëvre è da due giorni in piena recrudescenza.

È evidente che i tedeschi vogliono ad ogni costo progredire oltre Douaumont e la quota 265, per scacciare i francesi dalle posizioni sulla Côte de l'Oie.

Secondo l'ultimo comunicato ufficiale da Parigi, il risultato della giornata di ieri fu, invece, favorevole ai francesi, che poterono battere le truppe del Kromprinz da Douaumont a Vaux, rioccupare quasi tutto il Bois des Corbeaux e rompere e arrestare altrove il nemico con tiri di sbarramento.

Anche in Lorena i francesi ebbero un piccolo scontro fortunato presso il Bois le Prêtre.

Nei Dardanelli la situazione è sempre stazionaria.

In Mesopotamia gl'inglesi ricominciano a dar prova di attività, attaccando posizioni turche presso Kut-El-Amara.

Nella regione caucasica i russi, continuando la loro marcia in Armenia, hanno avuto uno scontro con i turchi al di là del fiume Kalapotamos, sul litorale.

I seguenti telegrammi dell'*Agenzia Stefani* chiariscono ancor meglio la situazione dei belligeranti nei più opposti settori del teatro della guerra:

Pietrogrado, 9. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Un considerevole distaccamento tedesco ha tentato di traversare la Dwina presso Schloss-Kockenhusen ad est di Friedrichstadt. È stato respinto dal nostro fuoco.

A nord-ovest di Jacobstadt l'artiglieria tedesca ha cannoneggiato i nostri accantonamenti. L'artiglieria pesante nemica ha effettuato tiri contro la borgata di Livenhoff e contro i settori delle stazioni di Tsargrad e di Nietsgal.

Presso Illukst i nostri esploratori hanno distrutto un posto nemico ed hanno fatto prigionieri.

A nord-est della stazione di Olyk i nostri esploratori hanno invaso in pieno giorno una trincea nemica i cui difensori sono stati in parte passati alla baionetta e in parte fatti prigionieri.

Nella regione del fiume Iva superiore il nostro tiro ha disperso un importante distaccamento nemico, che aveva tentato di avvicinarsi alle nostre trincee.

In Galizia, nella regione di Tsebroff, a nord-ovest di Tarnopol, il nemico ha operato di nottetempo una offensiva giovandosi di raffiche di artiglieria, ma è stato respinto dal nostro fuoco di fucileria.

Abbiamo fatto anche qui prigionieri.

Fronte del Caucaso. — Nella regione del litorale nostri elementi hanno respinto i turchi al di là del fiume Kalapotamos.

Basilea, 9. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — L'attività dell'artiglieria raggiunse spesso dalle due parti un'abbastanza grande violenza. I francesi ripresero la parte occidentale della trincea posta verso la fattoria della Maisons de Champagne, ove si impegnò ieri un combattimento con granate a mano. Ad ovest della Mosa le nostre truppe sono occupate a sbarazzare il Bois des Corbeaux dai francesi che vi si trovano ancora. Ad est del fiume, allo scopo di raccorciare il collocamento della nostra posizione a sud di Douamont colle linee della Woëvre, dopo una forte preparazione di artiglieria, il villaggio ed

il forte corazzato di Vaux e le fortificazioni nemiche annesse furono presi con attacco notturno.

I nostri aviatori riportarono vittoria in numerosi combattimenti aerei nella regione di Verdun. Si può affermare che tre aeroplani nemici furono abbattuti. Tutti i nostri apparecchi rientrarono. Parecchi dei loro piloti erano feriti.

Truppe nemiche furono fatte segno al lancio di numerose bombe nelle località ad ovest e a sud di Verdun.

Due borghesi furono uccisi e parecchie case private furono danneggiate da un attacco di una squadriglia aerea francese nella regione fortificata di Metz.

L'apparecchio del capo squadriglia fu abbattuto in un combattimento aereo; il capo squadriglia fu fatto prigioniero ed il suo compagno fu ucciso.

Fronte orientale. — Attacchi russi contro le nostre posizioni di avamposti non ebbero successo.

Secondo informazioni complementari, il tronco ferroviario conducente a Nisk fu attaccato nella notte dal 7 all'8 marzo da un nostro dirigibile come pure le truppe di Mir.

Fronte balcanica. — Situazione immutata.

Parigi, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Argonne la nostra artiglieria ha continuato i suoi tiri sulle vie di comunicazione del nemico specialmente nell'Argonne orientale e nella regione Mont Faucon-Mantillois.

Ad ovest della Mosa il nemico ha tentato a più riprese durante la notte di rimediare ai suoi insuccessi di ieri. Due tentativi di attacco preceduti da una intensa preparazione di artiglieria sul villaggio di Bethincourt sono stati arrestati dai nostri tiri di sbarramento che hanno impedito al nemico di sboccare. Nel Bois des Corbeaux i rinnovati sforzi del nemico non hanno potuto sloggiarci dal largo spazio di terreno riconquistato che consolidiamo. Ad est della Mosa la lotta è continuata con accanimento ieri alla fine della serata e durante la notte nella regione compresa fra Douamont e il villaggio di Vaux.

I tedeschi hanno diretto parecchi attacchi con potenti effettivi contro le nostre posizioni. Malgrado l'intensità del tiro dell'artiglieria e la violenza degli attacchi il nemico non ha potuto far piegare la nostra linea ed è stato completamente respinto. Alcuni elementi di fanteria tedesca che avevano potuto penetrare per un momento nel villaggio di Vaux ne sono stati scacciati subito da un contrattacco alla baionetta.

In Woëvre bombardamento intermittente da una parte e dall'altra senza azioni di fanteria.

In Lorena un colpo di mano ad ovest del Bois le Prêtre ci ha permesso di fare una ventina di prigionieri.

Parigi, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Belgio attività della nostra artiglieria sulle posizioni nemiche a sud di Lomboertzyde.

In Champagne abbiamo bombardato efficacemente ad ovest di Navarin, ad est della collina di Mesnil e nella regione di Massiges organizzazioni difensive nemiche.

Ad ovest della Mosa le nostre truppe hanno continuato a progredire durante la giornata nel Bois des Corbeaux del quale teniamo la quasi totalità.

Ad est della Mosa i tedeschi hanno diretto parecchi attacchi sulla nostra fronte da Douaumont fino a Vaux. Allo sbocco del villaggio di Douaumont l'attacco è stato infranto dai nostri fuochi di fanteria e artiglieria. Furiosi assalti contro il villaggio di Vaux sono stati del pari respinti con grosse perdite pel nemico.

Infine i tedeschi hanno lanciato contro le nostre trincee che seguono il piede delle pendici della collina sormontata dal forte violenti attacchi in formazioni serrate che sono stati respinti ed essi hanno subito per i nostri tiri di sbarramento enormi perdite.

L'attività dell'artiglieria ad ovest e ad est della Mosa è stata violentissima da una parte e dall'altra.

In Woëvre bombardamento intermittente.

In Alta Alsazia abbiamo preso dopo lotta a colpi di granata un elemento di una trincea nemica nella regione Entre-Largues, ad est di Seppois.

Londra, 9. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia dice:

Il generale Aylmer, avanzando il 6 corrente lungo la riva destra del Tigri, raggiunse ad est di Simm una posizione situata a circa sette miglia da Kut El Amara. Il generale Aylmer attaccò il giorno 8 corrente la posizione, senza tuttavia riuscire a sloggiare il nemico, al quale inflisse forti perdite. Il generale Aylmer fortificò la posizione, ma non manifestò alcun'altra attività.

Le perdite britanniche furono leggere. Nella maggior parte de casi non si ebbero che feriti leggerissimi.

Basilea, 10. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Sulla fronte russa e su quella sud-orientale nulla di nuovo.

Londra, 10. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sulla fronte occidentale, in data del 9 corrente, dice:

Abbiamo fatto oggi esplodere una mina presso Givenchy senza un attacco di fanteria. L'artiglieria è stata attivissima dalle due parti nella regione di Ypres.

CRONACA ITALIANA

La " Dante Alighieri ". — L'on. Luigi Rava è stato, a voti unanimi, eletto presidente del Comitato romano della Società « Dante Alighieri », in luogo del compianto on. Finocchiaro-Aprile.

Provvedimenti per lo zucchero. — Nuovi accordi, a complemento di quanto già dispose un decreto Luogotenenziale, sono stati presi per quanto riguarda la provvigione e il prezzo di vendita dello zucchero. Per effetto di essi non solo resta assicurato lo approvvigionamento del quantitativo di zucchero occorrente per i bisogni del nostro consumo, ma è anche garantito fino alla nuova campagna saccarifera il mantenimento degli attuali prezzi, sulla base di L. 148 per lo zucchero centrifugo o pilé.

In relazione con questo provvedimento saranno emanate disposizioni per la determinazione del prezzo massimo di vendita all'ingrosso ed al minuto in tutto il Regno.

Pro Croce Rossa. — Ieri, a Roma, in una delle più belle sale dell'Excelsior, gentilmente concessa, si è iniziato il ciclo di conferenze a beneficio della Croce Rossa, promosso dall'Associazione fra i cultori di architettura.

Queste conferenze hanno lo scopo patriottico di far meglio conoscere la storia, l'arte e la civiltà italiana delle terre irredente.

*** La somma delle oblazioni pervenute al Comitato centrale ascendono a tutto ieri a L. 4.773.811,30.

Un eroe. — L'altra notte, a Udine, quasi improvvisamente, è morto Giusto Muratti, triestino, uno dei superstiti di Villa Glori e di altre gloriose imprese garibaldine. Egli era presidente onorario perpetuo della Società udinese dei Reduci dalle patrie battaglie ed era amatissimo.

Il rimpianto della sua perdita è generale nel Friuli e dovunque palpita un cuore italiano.

Atto generoso. — Il Comitato romano per l'organizzazione civile comunica che i fratelli Coen hanno dato una ingente offerta per il mantenimento di venti bambini a favore dell'Asilo della patria, che accoglie i figli dei richiamati orfani di madre.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TEHERAN, 9. — Il principe Firman, presidente del Consiglio, ha dato le dimissioni; il principe Sipah Salar, russofilo, gli succede.

COPENAGHEN, 9. — I presidenti del Consiglio e i ministri degli esteri svedesi e norvegesi sono arrivati per conferire coi loro colleghi danesi.

Il Re ha ricevuto i ministri norvegesi e svedesi.

MADRID, 9. — Il Consiglio dei ministri ha esaminato la situazione politica creata dall'attitudine del Portogallo verso la Germania.

ATENE, 9. — L'*Agenzia di Atene* pubblica:

Siamo autorizzati a smentire formalmente le pretese dichiarazioni che avrebbe fatto il presidente del Consiglio, Skouloudis, ad un giornalista tedesco, falsamente riprodotte in varii giornali, secondo le quali Skouloudis avrebbe detto che avrebbe preferito veder piut tosto entrare i bulgari a Salonicco che la permanenza colà degli alleati.

Tali dichiarazioni ed altre analoghe non sono state mai fatte ad alcuno.

BASILEA, 9. — Si ha da Berlino il seguente dispaccio ufficiale:

Il ministro di Germania a Lisbona ha ricevuto l'ordine di chiedere oggi i suoi passaporti al Governo portoghese, consegnando una dichiarazione particolareggiata. Il ministro di Portogallo a Berlino riceverà oggi i suoi passaporti.

ZURIGO, 9. — Si ha da Cettigne:

È morto l'ex-ministro della guerra Plamenatz, parente della Famiglia Reale Montenegrina. Aveva 102 anni.

MADRID, 9. — L'*Heraldo* afferma che oggi l'ambasciatore di Germania a Lisbona ha notificato al Governo portoghese la dichiarazione di guerra della Germania al Portogallo. Il ministro di Spagna a Lisbona sarà incaricato della tutela degli interessi tedeschi nel Portogallo e l'ambasciatore di Spagna a Berlino della tutela degli interessi portoghesi in Germania.

NEW-YORK, 9. — Stamane di buon'ora 500 partigiani di Villa hanno attaccato la città di Columbus, nel nuovo Messico, dove sono penetrati e si sono mantenuti per un'ora e mezza, uccidendo numerosi abitanti.

La cavalleria degli Stati Uniti li ha scacciati ed ha ucciso parecchi banditi, i quali, ritirandosi, hanno incendiato la città.

LONDRA, 9. — *Camera dei comuni*. — Un deputato parla della prossima conferenza degli alleati a Parigi che si riunirà allo scopo di studiare la creazione di dazi doganali protettori contro la Germania dopo la guerra. Dice di sperare che non verrà presa nella conferenza nessuna decisione che pregiudichi gravemente il regime attuale doganale inglese prima che abbia luogo una discussione dinanzi al Parlamento.

L'oratore chiede assicurazioni relativamente al libero scambio.

Il primo ministro, Asquith, risponde che nulla sarà deciso nella conferenza che possa ostacolare la libera azione del Parlamento a questo proposito.

D'altra parte, soggiunge, ci era impossibile di declinare un invito dei nostri alleati, e specialmente quello della Francia, per discutere se non sia possibile apportare, dopo la guerra, una pressione economica qualsiasi, contro i nostri nemici. È stata presa ogni misura nel senso di rispettare al tempo stesso gli interessi dei nostri alleati e soddisfare il Parlamento Inglese.

Mi sembra pure savio e prudente che gli alleati si consultino sino da ora sulle condizioni economiche che saranno indubbiamente modificate dopo la guerra, allo scopo di prevedere l'avvenire per quanto è possibile.

Sarebbe stato poco amichevole e al tempo stesso sarebbe stato uno sgarbo rifiutare uno scambio di vedute su tale argomento; ma il Parlamento può essere sicuro che i nostri rappresentanti ritorneranno dalla Conferenza di Parigi assolutamente liberi per quanto riguarda la nostra azione nell'avvenire.

Asquith soggiunge: Qualunque cosa si decida non bisogna lasciarsi influenzare nè dalla passione nè dalla mancanza di chiaroveggenza nell'adottare misure che farebbero maggior danno a noi che allo stesso nemico.

L'oratore conclude dicendo che qualsiasi misura ulteriore a questo proposito dovrà essere oggetto della più attenta considerazione Dovremo non soltanto consigliarci coi nostri alleati, ma anche con le nostre colonie.

PARIGI, 9. — I giornali pubblicano la seguente nota ufficiale

I dispacci ufficiali tedeschi del 9 corrente affermano che in un brillante attacco durante la notte precedente, i reggimenti di riserva della Posnania numero 6 e numero 19, sotto il comando del generale di fanteria von Gurelzk-Cornitz, permisero di prendere di assalto il forte corazzato di Vaux nonchè numerose fortificazioni vicine.

Nell'ora stessa in cui oggi, alle ore 14, veniva pubblicato il telegramma tedesco, un ufficiale dello stato maggiore francese entrava nel forte di Vaux e constatava che esso non era stato neppure attaccato. Le truppe che lo occupavano erano perfettamente calme di fronte al bombardamento e stavano al loro posto.

Lo stesso telegramma pretende inoltre: 1° che le truppe tedesche erano occupate a sbarazzare il Bois des Corbeaux dagli elementi francesi che vi si trovano ancora; 2° che i tedeschi avevano preso d'assalto il villaggio di Vaux.

Tali asserzioni sono pure false. Il nemico non occupa più al momento attuale che l'estremità orientale del Bois des Corbeaux, di cui la maggior parte è tenuta da noi. Tutti i contrattacchi tedeschi non sono riusciti a cacciarcene. Il villaggio di Vaux, attaccato la scorsa notte dalle truppe tedesche, è stato vigorosamente difeso ed è rimasto nelle nostre mani. Gli elementi di fanteria tedesca che poterono penetrarvi furono ricacciati alla baionetta.

Si constata del resto che, dopo l'insuccesso dell'offensiva contro Verdun, i dispacci tedeschi moltiplicano le false affermazioni. È così che quando le truppe francesi si ritirarono dal villaggio di Fresnes, i telegrammi tedeschi annunciarono il 7 corr. che erano stati fatti trecento francesi prigionieri ed il giorno successivo che il numero dei prigionieri si elevava ad oltre settecento uomini.

Ora la guarnigione di Fresnes non raggiungeva i settecento uomini e potè ritirarsi dal villaggio senza grande difficoltà. Nell'attacco diretto contro Forges, Regnieville e il Bois des Corbeaux i tedeschi dichiarano di aver fatto prigionieri 58 ufficiali e 3277 soldati non feriti. Ora la guarnigione di Forges e di Regnieville comprendeva in tutto seicento uomini circa: è tutto ciò che il nemico ha potuto catturare.

I telegrammi tedeschi, i quali ordinariamente travisano la verità nel modo più abile, non avevano mai tentato menzogne così flagranti.

PARIGI, 10. — Il nemico ha continuato con un inaudito accanimento gli attacchi al nord di Verdun allo scopo di riparare ai suoi insuccessi dell'altro ieri; malgrado l'enorme dispendio di munizioni e gli spaventevoli sacrifici di vite umane, in nessun punto è riuscito a far piegare la nostra linea.

Con una insensata ostinazione il nemico esercita sulla nostra fronte dalla notte di mercoledì due formidabili pressioni: una sul villaggio di Bethincourt, ad ovest della Mosa, e l'altra nella regione compresa fra Douaumont e Vaux; ma i suoi colpi di ariete non hanno scosso la muraglia che formano ora di fronte a Verdun le nostre posizioni. La resistenza è potentemente organizzata.

Al contrario sulla riva sinistra abbiamo accentuato il nostro progresso di ieri nel Bois des Courbeaux, di cui teniamo ormai quasi la totalità.

La lotta è stata specialmente accanita sulla riva destra della Mosa.

I tedeschi hanno lanciato infatti da 24 ore numerosi effettivi in formazioni serrate sopra uno spazio di tre chilometri che separa i due villaggi di Douaumont e di Vaux, cercando di sboccare nel primo punto e di impadronirsi del secondo; ma i nostri fuochi combinati di fanteria e di artiglieria li inchiodarono sul posto.

Alla fine della giornata i nemici tentarono senza maggior successo un assalto contro le nostre trincee che contornano alla loro base le pendici della collina che sormonta il forte di Vaux. Verso sera le operazioni furono ostacolate da una tempesta di neve e subirono un rallentamento.

Tutti gli attacchi condotti con considerevoli effettivi valutati a parecchi corpi di armata, presentarono il carattere di una violenza e di un accanimento spaventevoli.

Le truppe nemiche, decimate dai nostri fuochi, furono sostituite man mano da altri reggimenti. Vi fu una vera ecatombe di tedeschi e nondimeno il nemico non guadagnò un pollice di terreno.

Una smentita ufficiale ha colto in flagrante reato di menzogna i bollettini tedeschi. Se i procedimenti sleali del nemico saranno repressi, il suo insuccesso definitivo dinanzi a Verdun sarà tanto più sensibile nella popolazione tedesca.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.